

	Numero di Lotto 3	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
			Revisione: 02
			Data: 14/01/2025
			Pag. 1 di 56

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO

UFFICIO VII-AMBITO TERRITORIALE DI VERONA

ID S3_00319

PIANO DELLE EMERGENZE

Rev. 02 del 14/01/2025

MODIFICHE PdE

REV	Data	Codifica	Pagine	Tipo/natura modifiche
00	31/01/2023	PdE	51	Nuova Emissione
01	06/04/2023	PdE	51	Variazione Incarichi Squadra di Emergenza
02	14/01/2024	PdE	51	Variazione Incarichi Squadra di Emergenza

	Numero di Lotto	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
	3		Revisione: 02
			Data: 14/01/2025
			Pag. 2 di 56

INDICE

1.	INTRODUZIONE	4
1.1.	FINALITA' DEL DOCUMENTO E CONTENUTI	4
1.2.	GESTIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA.....	5
1.3.	NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	6
2.	DEFINIZIONI E TIPOLOGIE DI EMERGENZA	6
2.1	EMERGENZA LIMITATA ED ESTESA	7
2.2.	DEFINIZIONI PREVENZIONE INCENDI.....	8
1.	FASI EMERGENZA	8
2.	FUNZIONAMENTO.....	9
5.	CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO.....	10
5.1.	DESCRIZIONE DELL'UNITÀ PRODUTTIVA.....	10
5.2.	DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO OGGETTO DEL PIANO DI EMERGENZA	10
6.	IMPIANTI E DOTAZIONI DI EMERGENZA.....	11
6.1.	DESCRIZIONE IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO.....	11
6.2.	I SISTEMI DI ALLARME.....	12
6.3.	SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONE E DI COMUNICAZIONE.....	12
6.4.	IMPIANTI E DISPOSITIVI DI SICUREZZA ANTINCENDIO ATTIVI.....	12
6.5.	ACCESSIBILITÀ E VIE D'ESODO	13
6.6.	DISPOSITIVI DI INTERCETTAZIONE ENERGIA ELETTRICA E GAS.....	13
6.7.	ALIMENTAZIONE DI EMERGENZA E SEGNALETICA DI SICUREZZA.....	13
6.8.	COMPARTIMENTAZIONI	13
6.9.	PERCORSI DI ESODO	13
6.10.	LUOGHI SICURI	14
6.11.	ARCHIVI	14
6.12.	CONSERVAZIONE LIQUIDI INFIAMMABILI	14
7.	DEFINIZIONE DEI RUOLI.....	14
7.1.	IL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA.....	14
7.2.	IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA	14
7.4.	ADDETTI SQUADRA DI EMERGENZA	15
7.5.	ADDETTI SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO.....	17
7.6.	ADDETTI SQUADRA DI EVACUAZIONE	17

	Numero di Lotto 3	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
			Revisione: 02
			Data: 14/01/2025
			Pag. 3 di 56

7.7. CENTRO OPERATIVO	18
8. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DELL'EMERGENZA.....	20
8.1. Informazione e procedure di divulgazione del piano di emergenza.....	20
8.2. Formazione e preparazione tecnica dei soggetti incaricati alla gestione delle emergenze.....	20
8.3. Prove di evacuazione	20
8.4. Manutenzione dei sistemi e dotazioni di emergenza	22
8.5. Attività di sorveglianza dei presidi antincendio	22
9. INFORMAZIONI.....	23
9.1. Informazioni per i visitatori.....	23
10. PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI INCENDIO	24
10.1. Procedure da attuare in caso di segnalazione di preallarme.....	24
10.2. Procedure da attuare in caso di segnalazione di incendio conclamato	24
11. ALTRE SITUAZIONI DI PERICOLO.....	25
11.1. Procedura da adottare in caso di black-out elettrico	25
11.2. Procedura da adottare in caso di presenza di uno squilibrato o di un malvivente	26
11.3. Procedura da adottare in caso di minaccia terroristica	27
11.4. Procedura da adottare in caso di allagamento.....	28
11.5. Procedura da eseguire in caso di sisma o calamità naturali	29
ALLEGATI.....	30
Allegato 1 - PRIMO SOCCORSO SANITARIO E ASSISTENZA MEDICA DI EMERGENZA.....	31
(DLgs 81/08 e ss.mm.ii.)	31
Allegato 2 - NUMERI DI EMERGENZA	33
Allegato 3 - ADDETTI ALLE EMERGENZE.....	34
Allegato 4 - PLANIMETRIE DI EMERGENZA	35
Allegato 5 - ISTRUZIONI OPERATIVE.....	49

	Numero di Lotto	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
	3		Revisione: 02
			Data: 14/01/2025
			Pag. 4 di 56

1. INTRODUZIONE

1.1. FINALITA' DEL DOCUMENTO E CONTENUTI

Il Piano di Emergenza (PdE) rappresenta uno strumento mediante il quale vengono studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza al fine di raggiungere gli obiettivi primari di sicurezza delle persone e di tutela dei beni e delle strutture.

Le cause che determinano situazioni di emergenza e che potrebbero rendere necessaria l'evacuazione dei locali, anche parziale, sono le più diversificate e possono essere generate da molteplici fattori di rischio:

Emergenze generate da rischi interni all'edificio:

- *Incendio;*
- *Emergenza sanitaria (infortuni...);*
- *Emergenza impiantistica.*

Emergenze generate da rischi esterni all'edificio:

- *Terremoto e/o crolli strutturali;*
- *Eventi atmosferici eccezionali (alluvioni...).*

Emergenze generate da rischi di natura sociale:

- *Allarme ordigno.*

Nel documento vengono anche pianificate tutte le azioni necessarie a consentire l'esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti dell'edificio.

Il presente Piano analizza in primo luogo gli elementi costitutivi dell'Immobile che riguardano in qualche modo la gestione delle emergenze, le procedure operative da attuarsi in caso di emergenza e le figure coinvolte. Il documento si conclude con una serie di allegati che possono essere facilmente utilizzati come materiale informativo da divulgare.

Di seguito sono riportati sinteticamente i contenuti del PdE che si compone di: una "parte generale" di descrizione dell'Edificio e della sua organizzazione, una seconda parte specifica sulle "procedure operative" per la gestione dell'emergenza, una parte conclusiva costituita dagli "allegati" che contengono i documenti accessori al Piano.

La **parte generale** definisce:

- **I presidi e le dotazioni di sicurezza** disponibili all'interno dell'edificio oggetto del presente Piano e dell'Unità Produttiva di cui fanno parte;

	Numero di Lotto	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
	3		Revisione: 02
			Data: 14/01/2025
			Pag. 5 di 56

- L'**identificazione** di un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste (**incaricati per la lotta antincendio, per l'emergenza e per il primo soccorso**);
- Le **azioni** che devono essere attivate dalle **figure preposte alla gestione delle emergenze e dagli utenti** al momento dell'insorgere di un evento imprevisto e pericoloso, a seconda del tipo di evento;
- Le **relazioni** tra gli addetti alle emergenze, gli utenti, i visitatori, ecc.;
- Le **disposizioni per richiedere l'intervento** dei Vigili del Fuoco o gli altri organi di soccorso pubblico e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- Le **attività di sorveglianza** e di controllo previste per il mantenimento dell'efficienza dei dispositivi di sicurezza.

Le **procedure operative** riportano la sequenza delle azioni e delle comunicazioni da mettere in atto rispetto alla tipologia di emergenza rilevata, per ciascuna figura individuata per la gestione dell'emergenza.

Gli **allegati** contengono:

- I **riferimenti telefonici** da comporre in caso di emergenza;
- I **nominativi** dei soggetti coinvolti nella gestione di emergenza;
- La raccolta delle **planimetrie** di evacuazione;
- Le schede delle **istruzioni operative**.

1.2. GESTIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA

Il Piano di Emergenza è custodito presso l'Edificio a cui si riferisce e tenuto a disposizione per la consultazione dei lavoratori, degli organi di vigilanza e di eventuali aziende e/o ditte esterne che operano all'interno (art.26 del D.lgs. 81/2008).

Il piano di emergenza sarà aggiornato in caso di di variazioni strutturali, impiantistiche ed organizzative della sede. A titolo esemplificativo e non esaustivo il piano sarà verificato ed aggiornato in caso di:

- Modifica significativa al sistema di vie d'esodo;
- Modifica rilevante ai dispositivi di segnalazione e/o di allarme;
- Modifica rilevante ai dispositivi di sicurezza attiva o passiva;
- Variazioni significative nell'organizzazione del lavoro nella sede;
- Variazioni significative nella composizione e/o distribuzione del personale chiamato a gestire le emergenze.

	Numero di Lotto	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
	3		Revisione: 02
			Data: 14/01/2025
			Pag. 6 di 56

In caso di modifiche significative nella gestione delle emergenze è organizzato un incontro informativo con i lavoratori per illustrare le modifiche.

1.3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **D.Lgs. 09/04/2008 n.81** – Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **D.M. 10 Marzo 1998** – Criteri generali per la gestione dell'emergenza di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro;
- **D.Lgs. 14/08/1996 n° 493** - Segnaletica di sicurezza percorsi di evacuazione;
- **D.M. 30 Novembre 1983** - Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi;
- **D.M. 08/03/1985** - Indicazioni vie di fuga, mezzi e dispositivi antincendio;
- **L. 225 del 24/02/1992** - Istituzione del servizio nazionale della protezione civile;
- **DM 15 Luglio 2003, n. 388** - Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in Attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni;
- **D.P.R. 1 Agosto 2011, n.151** - Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 49 comma 4-quater, decretollegge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
- **D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106** – Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- DM 01/02/03 Settembre 2021.

2. DEFINIZIONI E TIPOLOGIE DI EMERGENZA

Si riportano alcune definizioni spesso ricorrenti all'interno del documento:

- **Emergenza:** definita come qualsiasi condizione critica che si manifesta in conseguenza del verificarsi di un evento, di un fatto od una circostanza (ad esempio un incendio, un terremoto, il rilascio di sostanze nocive, ecc.) che determina una situazione potenzialmente pericolosa per la incolumità delle persone e/o dei beni e strutture e che richiede interventi eccezionali ed urgenti per essere gestita e riportata alla normalità;

	Numero di Lotto	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
	3		Revisione: 02
			Data: 14/01/2025
			Pag. 7 di 56

- **Pericolo:** situazione dalla quale possono derivare danni per proprietà o qualità intrinseca di determinati materiali o attrezzature, oppure di metodologia e pratiche di lavoro o di utilizzo di un ambiente di lavoro, che abbiano la potenzialità di causare un incendio;
- **Rischio:** probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno;
- **Affollamento:** numero massimo ipotizzabile di lavoratori e di altre persone presenti nel luogo di lavoro;
- **Luogo sicuro:** luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti causati da una situazione di emergenza;
- **Vie di emergenza:** percorso che consente alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere il luogo sicuro;
- **Uscita di emergenza:** passaggio che immette in un luogo sicuro;
- **Corridoio Cieco:** corridoio o porzione di corridoio dal quale è possibile l'esodo in un'unica direzione;
- **Scala di sicurezza esterna:** scala totalmente esterna rispetto al fabbricato servito.

L'emergenza è una situazione nella quale vengono a mancare, parzialmente o totalmente, i requisiti che consentono la gestione in sicurezza della struttura.

L'attività di previsione e pianificazione delle emergenze oltre gli eventi eccezionali che possono verificarsi nel territorio circostante, deve analizzare anche l'emergenza che nasce all'interno delle strutture stesse così come indicato dalle Linee Guida.

La pianificazione dell'emergenza in questa evenienza, deve seguire indirizzi determinati dagli enti locali quali Comune, Provincia, Regione ed essere basata sui rischi effettivamente presenti nel territorio per affrontare i possibili scenari che possono verificarsi.

2.1 EMERGENZA LIMITATA ED ESTESA

- **EMERGENZA LIMITATA** – Emergenza che corrisponde ad una condizione di pericolo limitato che non comporta estensione del rischio a persone o strutture e possono essere facilmente gestiti dal solo personale operativo del servizio interessato, con l'ausilio della Squadra di Primo Intervento Aziendale.
- **EMERGENZA ESTESA** – Emergenze come incendi che per diffusione del fuoco o per propagazione dei fumi richiedono l'evacuazione, totale o parziale, della struttura.

Inoltre, in funzione al tempo necessario ad allontanare i presenti dalla zona di pericolo, l'evacuazione potrà essere **rapida**, con operazioni immediate per il rischio che corrono i presenti, per cui verranno liberate in ordine le stanze più prossime all'evento, o **controllata** quando si ha a disposizione un lasso di tempo per organizzare e ottimizzare i tempi, per stabilire un ordine di evacuazione.

	Numero di Lotto	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
	3		Revisione: 02
			Data: 14/01/2025
			Pag. 8 di 56

2.2. DEFINIZIONI PREVENZIONE INCENDI

- **Resistenza al fuoco “REI”:** attitudine di un elemento da costruzione (componente o struttura) a conservare secondo un programma termico prestabilito e per un tempo determinato (30’ - 60’ - 90’ ecc.) in tutto o in parte. (“R” = stabilità “E” = tenuta “I” = isolamento termico)
- **Compartimento:** area di piano di un edificio, delimitata da strutture di separazione nonché porte dotate di elementi costruttivi di resistenza al fuoco REI, non inferiore a 60’.
- **Modulo di uscita:** unità di misura della larghezza delle uscite. Il “modulo uno”, che si assume uguale a 0,60 m, esprime la larghezza media occupata da una persona.
- **Capacità di deflusso:** numero massimo di persone che, in un sistema di vie d’uscita, si assume possano defluire da un’uscita di “modulo uno” nel tempo massimo ammesso per l’esodo in condizioni di sicurezza.
- **Misura di protezione attiva:** comprende tutte le misure di protezione che devono essere attivate al momento dell’utilizzo, quali i presidi antincendio, gli impianti idrici antincendio, gli impianti automatici di spegnimento, la vigilanza, gli impianti di allarme, ecc.
- **Misura di protezione passiva:** comprende tutte le misure di protezione che non necessitano di attivazione al momento dell’utilizzo, quali la corretta dislocazione dei centri di pericolo, le distanze di rispetto, le barriere, l’articolazione architettonica ed i criteri costruttivi, ecc.
- **Spazi calmi:** aree di ricollocazione temporanea dei degenti contigue o comunicanti con una via di esodo verticale.
- **Luoghi sicuri:** punti di raccolta scoperti o compartimenti, ove termina l’evacuazione dei degenti; luoghi sufficientemente lontani dall’incendio per poter organizzare l’assistenza (es. altri padiglioni, cortili e aree a cielo libero).

1. FASI EMERGENZA

Nel presente Piano della Gestione delle Emergenze sono previste tre distinte fasi di emergenza con le relative procedure da adottare e le azioni che i lavoratori dell’Azienda o equiparati, devono mettere in atto:

1. PRE ALLARME – Ogni persona che a vario titolo frequenta l’Azienda che riceve la comunicazione dall’esterno, rilevi l’insorgere di una emergenza deve avvisare il responsabile / preposto del servizio / reparto che attiva la procedura di pre allarme con la chiamata telefonica agli addetti alle chiamate di soccorso.

2. EMERGENZA LIMITATA – Nelle emergenze che corrispondono ad una situazione di pericolo a carattere

	Numero di Lotto	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
	3		Revisione: 02
			Data: 14/01/2025
			Pag. 9 di 56

limitato che non comporta estensione del rischio a persone o strutture e possono essere facilmente controllate, come nel caso di principio di incendio o incendio limitato senza diffusione di fumi che coinvolga un solo locale, la Squadra di Primo Intervento interna deve attivare la procedura – incendio.

Nel caso l'emergenza superi un livello tale che non può essere controllata dalla Squadra di Primo Intervento interna, con possibile evacuazione parziale o totale dal servizio, viene attivata la terza fase.

3. EMERGENZA ESTESA: Nelle emergenze che per diffusione del fuoco e propagazione dei fumi prevedano l'evacuazione del servizio o dall'edificio, viene attivata la procedura evacuazione con l'intervento del Coordinatore dell'Emergenza che in relazione all'evoluzione dell'emergenza può decidere come gestire l'emergenza.

2. FUNZIONAMENTO

Per l'applicazione ed il funzionamento del presente Piano per la Gestione delle Emergenze, dovranno essere assicurati i seguenti obblighi fondamentali disposti dal Decreto Ministeriale 10 marzo 1998:

- Periodico aggiornamento in relazione all'evoluzione normativa e alle modifiche strutturali e gestionali;
- Formazione e addestramento del personale addetto all'emergenza;
- Aggiornamento dei Piani di Emergenza generali e dei singoli edifici;
- Garantire, la presenza costante di operatori formati ed addestrati con il corso di prevenzione incendi;
- Garantire la manovra dei mezzi delle Squadre di soccorso e conseguente rispetto del divieto di parcheggio degli automezzi negli spazi dedicati;
- Garantire l'agibilità delle vie di esodo, degli "spazi calmi" e dei "luoghi sicuri" esterni che devono essere mantenuti liberi da materiali o automezzi e motocicli in sosta. Garantire le esercitazioni antincendio, effettuate almeno una volta l'anno, per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento (Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 - In tali situazioni l'evacuazione da ogni specifica area del luogo di lavoro deve procedere fino ad un punto che possa garantire a tutto il personale di individuare il percorso fino ad un luogo sicuro).
- Manutenzione e controllo periodico dell'efficienza dei dispositivi e dei presidi antincendio - UNI EN 671-3 - Manutenzione dei naspi antincendio con tubazioni semirigide ed idranti a muro con tubazioni flessibili, UNI 9994:2003 - Apparecchiature per estinzione incendi; estintori d'incendio; manutenzione), UNI 11224 2007 - Controllo iniziale e manutenzione dei sistemi di rivelazione incendi).

	Numero di Lotto	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
	3		Revisione: 02
			Data: 14/01/2025
			Pag. 10 di 56

5. CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO

5.1. DESCRIZIONE DELL'UNITÀ PRODUTTIVA

Al fine di collocare l'edificio oggetto del presente Piano di Evacuazione all'interno del contesto di riferimento di seguito viene descritta schematicamente l'Unità produttiva di cui esso fa parte.

Anagrafica Unità Produttiva	
Codice	001
Denominazione	UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO UFFICIO VII-AMBITO TERRITORIALE DI VERONA
Indirizzo	Viale Caduti del Lavoro, 3 - 37124 Verona

5.2. DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO OGGETTO DEL PIANO DI EMERGENZA

In questa sezione viene approfondita la descrizione dell'Edificio oggetto del presente Piano di Evacuazione definendone l'ubicazione e le caratteristiche peculiari.

Anagrafica Edificio	
Codice	001
Denominazione	UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO UFFICIO VII-AMBITO TERRITORIALE DI VERONA
Indirizzo	Viale Caduti del Lavoro, 3 - 37124 Verona
Destinazione d'uso	Uffici
Tipologia edificio	Edificio ad uso civile a 6 piani fuori terra
Attività soggetta a prevenzione incendi	In fase di valutazione Archivio cartaceo
Classificazione rischio incendio	MEDIO

Piano	Destinazioni d'uso prevalenti
Piano Seminterrato	Archivi, Depositi
Piano Terra	Portineria, Uffici, WC, Cortile esterno adibito a parcheggio.
Piano Primo	Uffici, Aree Comuni (Area ristoro), Sala Riunioni, WC.
Piano Secondo	Uffici, Aree Comuni (Area ristoro), WC.

	Numero di Lotto	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
	3		Revisione: 02
			Data: 14/01/2025
			Pag. 11 di 56

Pianom Terzo	Uffici, Aree Comuni (Area ristoro), WC.
Piano Quarto	Uffici, Aree Comuni (Area ristoro), WC.
Piano Quinto	Uffici, Aree Comuni (Area ristoro), WC.
Piano Sesto	Terrazza, Area Servizi Tecnologici.

6. IMPIANTI E DOTAZIONI DI EMERGENZA

6.1. DESCRIZIONE IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO

Impianti antincendio	Adeguito (SI/NO)	Note
Impianto di rilevazione automatica di incendio	NO	
Impianto di spegnimento automatico	NO	
Impianto diffusione sonora	SI	
Pulsanti allarme antincendio	SI	
Impianto illuminazione di emergenza	SI	

Impianti di supporto	Presenza (SI/NO)	Note
Gruppo elettrogeno di continuità	NO	
Centrale di controllo	NO	

Attrezzature	Numero	Note
Estintori a polvere	30	
Idranti/Naspi	15	
Attacchi autopompe dei VVF	1	

L'ubicazione e la tipologia delle attrezzature antincendio sono meglio specificate nelle Planimetrie di Evacuazione allegate al presente documento e sono individuabili in loco grazie all'apposita segnaletica per la sicurezza.

All'interno delle Planimetrie di Evacuazione è inoltre evidenziata l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica, delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche, del gas e di altri fluidi combustibili.

	Numero di Lotto	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
	3		Revisione: 02
			Data: 14/01/2025
			Pag. 12 di 56

6.2. I SISTEMI DI ALLARME

- a) **TELEFONI:** l'Azienda dispone di rete telefonica, dove è possibile in ogni momento lanciare l'allarme telefonando ai soccorsi.
- b) **PULSANTI DI ALLARME:** lungo i corridoi e i percorsi di esodo, sono presenti pulsanti di allarme manuale collegati alla centrale di allarme antincendio.

L'ALLARME PUÒ ESSERE ATTIVATO:

- a) In modo manuale con pulsanti di allarme o telefonia fissa e mobile;

ALL'ATTIVAZIONE DELL'ALLARME:

- a) La centrale di allarme antincendio si attiva con un segnale luminoso e sonoro con l'indicazione della zona interessata dall'incendio;

6.3. SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONE E DI COMUNICAZIONE

Durante l'emergenza, saranno disponibili i seguenti sistemi di comunicazione che sono accessibili a tutte le Unità Operative dell'Azienda e a tutti i lavoratori e/o equiparati:

- Telefoni: rete fissa di telefonia con linee interne ed esterne.
- Rete telematica: Rete Internet - Intranet fissa e wireless.

6.4. IMPIANTI E DISPOSITIVI DI SICUREZZA ANTINCENDIO ATTIVI

L'Azienda dispone, all'esterno ed interno degli edifici dell'Azienda, di sistemi attivi a contenere ed estinguere gli incendi che sono segnalati e visibili:

- Rete idrica antincendio;
- Attacco motopompa di mandata VV.F. UNI 70;
- Idranti UNI 45 completi di manichette e lance in cassette a muro
- Estintori a polvere;
- Estintori ad anidride carbonica (CO₂).

La dislocazione degli idranti ed estintori sarà riportata nei Piani di Emergenza che verranno affissi negli Edifici dell'Azienda ove non presenti.

Per garantire il funzionamento degli impianti e dei dispositivi di sicurezza antincendio con un sistema di controllo, programmato e periodico, è stato affidato in appalto, il servizio di controllo periodico previsto dalla normativa vigente nonché il compito di aggiornamento delle planimetrie antincendio.

	Numero di Lotto	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
	3		Revisione: 02
			Data: 14/01/2025
			Pag. 13 di 56

6.5. ACCESSIBILITÀ E VIE D'ESODO

Al fine di descrivere l'organizzazione interna e l'accessibilità all'immobile da parte dei Vigili del Fuoco, si propongono di seguito alcune tabelle che riassumono il grado di accessibilità dei vari piani del fabbricato. Vengono analizzate le uscite di emergenza, i collegamenti verticali e le vie di esodo, indicando le loro caratteristiche e la relazione con gli ambienti serviti ed individuando eventuali aree a rischio specifico.

Uscite di emergenza			
Piano	Nr. Uscite di emergenza	Caratteristiche REI	Note
Terra	3	///	

6.6. DISPOSITIVI DI INTERCETTAZIONE ENERGIA ELETTRICA E GAS

Per l'intercettazione dell'energia elettrica, presso i diversi reparti e servizi del presidio sono presenti interruttori generali installati in corrispondenza di ogni quadro elettrico che consentono l'interruzione dell'alimentazione elettrica delle zone incidentate in caso di emergenza.

Per l'intercettazione dell'erogazione dei gas, sono presenti quadri di intercettazione con dispositivi realizzati nel rispetto della direttiva.

6.7. ALIMENTAZIONE DI EMERGENZA E SEGNALETICA DI SICUREZZA

L'Azienda non dispone di gruppi elettrogeni che di continuità in grado di supplire alle possibili interruzioni dell'energia elettrica.

6.8. COMPARTIMENTAZIONI

La compartimentazione ai fini antincendio sarà adeguata e realizzata come previsto dal progetto presentato ai VV.F. per il rilascio del parere di conformità.

Nei reparti sono presenti porte REI.

6.9. PERCORSI DI ESODO

I percorsi di esodo orizzontale sono segnalati, dotati della prevista illuminazione di sicurezza e conducono alle Uscite di sicurezza o alle scale dell'edificio con percorsi verticali di tipo protetto, ma necessitano di idoneo adeguamento e completamento.

	Numero di Lotto 3	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
			Revisione: 02
			Data: 14/01/2025
			Pag. 14 di 56

6.10. LUOGHI SICURI

I luoghi sicuri, che rappresentano i punti di raggruppamento degli evacuati, sono individuati principalmente negli spazi esterni dei parcheggi per le persone, come individuata nelle planimetrie.

Le vie di esodo, gli spazi calmi ed i luoghi sicuri devono essere mantenuti sgombri da materiali vari, in modo da poter essere sempre utilizzati in caso di necessità. Per questa attività di vigilanza il compito è affidato ai Dirigenti ed ai Preposti delle singole Unità Operative.

6.11. ARCHIVI

Con riferimento alla classificazione delle aree a maggior rischio d'incendio, derivante dai carichi di incendio e dalla condizione di difficile sorveglianza, sono stati installati impianti locali di segnalazione.

6.12. CONSERVAZIONE LIQUIDI INFIAMMABILI

Assenti.

7. DEFINIZIONE DEI RUOLI

La struttura che si attiva in caso di emergenza è formata da varie figure, ciascuna con un suo ruolo e compiti specifici.

7.1. IL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA

Il Responsabile dell'emergenza svolge, nel corso di un'emergenza, compiti direttivi, decidendo in particolare, di comune accordo con il Coordinatore delle Emergenze, le strategie di intervento.

Nello specifico, i suoi compiti possono essere riassunti nei seguenti punti:

- Ricevuta la segnalazione dell'evento calamitoso si porta sul posto dove riceve tutte le informazioni relative all'emergenza e del suo evolversi da parte del Coordinatore dell'Emergenza;
- Ordina, sentito il Coordinatore delle Emergenze, che vengano interrotte alcune o tutte le attività della struttura ed in caso di pericolo grave ed immediato fa diramare il segnale di evacuazione;
- Mantiene i rapporti con i V.V.F., se intervenuti, e con le eventuali altre Pubbliche Autorità intervenute;
- Dichiara la fine dello stato di emergenza indicando i tempi e le modalità per la ripresa dell'attività della struttura.

7.2. IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

	Numero di Lotto	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
	3		Revisione: 02
			Data: 14/01/2025
			Pag. 15 di 56

Il Coordinatore dell’Emergenza, in relazione all’evento o alla situazione che ha determinato la criticità, è preposto alle seguenti funzioni:

- Assume decisioni commisurate alla natura, entità ed evoluzione dell’evento;
- Impartisce ordini al personale incaricato della gestione dell’emergenza;
- Attiva e coordina le misure di pronto intervento per contrastare l’evento con le difese e le dotazioni disponibili, anche in relazione al grado di formazione ed addestramento del personale presente;
- Si relaziona immediatamente con il Responsabile dell’emergenza,
- Richiede l’intervento di Enti esterni (es.: VV.F., Carabinieri, Polizia di Stato, ecc.);

7.4. ADDETTI SQUADRA DI EMERGENZA

La funzione degli Addetti della Squadra di Emergenza è il rapido intervento nelle situazioni in cui è in gioco la sicurezza della struttura.

I compiti principali, in caso di emergenza, a cui gli addetti della squadra devono assolvere sono i seguenti:

- Raggiungere rapidamente l’area interessata dall’emergenza, segnalando tempestivamente (con il sistema “porta a porta”) lo stato di pericolo alle persone presenti nei locali ubicati nelle immediate vicinanze della fonte di pericolo;
- Contrastare l’evento con gli estintori, gli idranti e/o con altri mezzi disponibili;
- Se necessario segnalare manualmente l’emergenza tramite il sistema di allarme;
- Su indicazione del Coordinatore dell’Emergenza o in sua assenza allertare i Vigili del Fuoco;
- Controllare (dopo essersi disposti in punti strategici per il controllo dell’evacuazione delle aree) che gli addetti della Squadra di Evacuazione attuino l’evacuazione nel rispetto di quanto stabilito dal Piano di Emergenza ed Evacuazione;
- Ispezionare, se le condizioni lo consentono e senza mettere in pericolo la propria salute e/o vita, tutti i locali di piano prima di abbandonare la sezione di edificio di propria competenza, controllando che l’area sia stata interamente evacuata, chiudendo le porte lasciate aperte;
- Predisporre le attrezzature ed i mezzi antincendio all’uso da parte delle squadre esterne di soccorso;
- Collaborare con le squadre dei Vigili del Fuoco;
- Disattivare le utenze, con particolare riferimento a quelle elettriche;
- Coadiuvare il Responsabile dell’Area di Raccolta nella verifica delle presenze nel punto esterno di raccolta;

La squadra di Emergenza dev’essere costituita da personale specificatamente formato con corso di Medio Rischio.

	Numero di Lotto	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
	3		Revisione: 02
			Data: 14/01/2025
			Pag. 16 di 56

All'interno di tale gruppo, è possibile individuare degli operatori con specifici compiti, quali:

Responsabile dei presidi antincendio: è un operatore con conoscenze adeguate relative alla posizione degli estintori, idranti e organi di intercettazione/comando dell'impianto antincendio presenti all'interno della struttura. In particolare, i suoi compiti sono:

- su indicazione del Coordinatore dell'emergenza, provvedere al rapido controllo, in caso di gestione dell'emergenza, dell'attivazione di tutti i dispositivi che permettono il corretto funzionamento dell'impianto;
- verificare periodicamente la corretta collocazione degli estintori, l'integrità delle manichette degli idranti e la possibilità di immediata alimentazione degli stessi.

N°	Incarico	Figure	Nominativi
1	Emanazione ordine di evacuazione (delega art. 16)	- Dirigente In assenza, nell'ordine di organigramma Funzionari Delegati del Dirigente	Nell'ordine: Lo Guarro Dario 536 Merli Maria Chiara 555 Chiavenato Anna Maria 569 Aldegheri Francesca 556 Aneli Loredana 512
2	Diffusione ordine di evacuazione - Attivazione del segnale acustico	- Dirigente In assenza, nell'ordine di organigramma Funzionari Delegati del Dirigente coadiuvati dal personale ausiliario	Persone piano terra, nell'ordine: Serafino Mauro 578 Cappelletti Marinella 590 Sacchetto M. Cristina 589
3	Controllo completa evacuazione	- addetti all'evacuazione	Serafino Mauro 578_piano terra Perrotta Renato 527 _ 1° piano Ciuffreda Luca 552_ 2° piano Spada Sonia 533 _3° piano Lo Guarro Dario 536 _ 4° piano Flora Carlo 580 _ 5° piano Altieri Erika 501_ 6° piano
4	Chiamate di soccorso (delega art 16)	- Dirigente In assenza, nell'ordine di organigramma Funzionari Delegati del Dirigente	PUNTO 1
5	Controllo uscite in caso di emergenza	- Personale Ausiliario addetto al controllo ingressi	Serafino Mauro 578 Cappelletti Marinella 590
6	Attivazione procedure di primo soccorso	- Addetti Primo Soccorso	Vedi Organigramma

	Numero di Lotto 3	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
			Revisione: 02
			Data: 14/01/2025
			Pag. 17 di 56

7	Evacuazione disabili	- Personale al piano	Cappelletti Marinella 590 Serafino Mauro 578
8	Interruzione energia elettrica e acqua	- Il responsabile dell'emergenza al PUNTO 1 coadiuvato dal Personale Ausiliario	Persone piano terra, nell'ordine: Cappelletti Marinella 590 Serafino Mauro 578
9	Lotta antincendio, prevenzione incendi. Verifica attrezzature antincendi (estintori, sistemi d'allarme, luci, segnaletica, interruttore generale, ecc) Compilazione registro antincendio	- Addetti Antincendio	Vedi Organigramma

7.5. ADDETTI SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

Gli Addetti alla Squadra di Primo Soccorso intervengono in presenza di un'emergenza sanitaria (infortunio, malore, svenimento, ecc.).

I compiti a cui devono assolvere gli addetti sono:

- Prelevare la cassetta di primo soccorso e recarsi immediatamente sul luogo in cui è stata segnalata l'emergenza;
- Accertarsi delle condizioni di salute della persona infortunata;
- Eseguire i primi interventi conformemente alla formazione ricevuta allontanando le persone non interessate;
- Se necessario contattare i soccorsi sanitari direttamente o attraverso il Coordinatore delle Emergenze;
- Attendere con l'infortunato l'arrivo dei soccorsi esterni.

Nel caso di allarme e di evacuazione dell'edificio, l'addetto deve:

- Collaborare insieme agli altri componenti della squadra di evacuazione alle operazioni di sfollamento;
- Assicurare l'assistenza ad eventuali infortunati;
- Raggiungere il punto di raccolta esterno.

Gli addetti incaricati alla squadra di primo soccorso possono essere individuati in tutto il personale che non ricopre ruoli all'interno della Squadra di Emergenza.

7.6. ADDETTI SQUADRA DI EVACUAZIONE

La funzione di questa squadra è quella di mettere in sicurezza, nel più breve tempo possibile, utenti e operatori presenti nella struttura.

I compiti principali che deve assolvere sono:

	Numero di Lotto	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
	3		Revisione: 02
			Data: 14/01/2025
			Pag. 18 di 56

- Recuperare e trasportare nella zona interessata dall'evento materiale per l'evacuazione (teli, coperte, ecc.);
- Accompagnare utenti e visitatori nei luoghi sicuri.

Gli addetti incaricati alla squadra di Evacuazione, come per quanto affermato in precedenza relativamente agli addetti della squadra di Primo Soccorso, possono essere individuati in tutto il personale che non ricopre ruoli all'interno della Squadra di Emergenza.

All'interno di tale gruppo, è possibile individuare degli operatori con specifici compiti, quali:

a) Responsabile dell'area di raccolta: in relazione all'evento o alla situazione che ha determinato la criticità, è preposto alle seguenti funzioni:

- Abbandonare per ultimo la zona di competenza verificando che non sia rimasto nessuno nei locali;
- Raggiungere le persone sfollate dalla propria area di competenza nei punti di concentrazione previsti, o segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza;
- Avvertire il Coordinatore dell'Emergenza dell'avvenuto completamento del processo di evacuazione per l'area di propria competenza e segnalare immediatamente allo stesso le eventuali persone che risultano essere disperse.

b) Responsabile delle vie di fuga: è un operatore con conoscenze adeguate relative alla collocazione delle uscite di sicurezza ed allo sviluppo delle vie di esodo interne alla struttura. Esercita un ruolo di controllo quotidiano, in assenza di condizioni di emergenza, atto a garantire la continua disponibilità e praticabilità di tutte le vie d'esodo ed uscite di sicurezza di cui è dotata la struttura. In particolare, i suoi compiti sono:

- Controllare quotidianamente che tutte le vie di esodo, previste dal piano di evacuazione, risultino libere da ostacoli fissi o mobili che ne possano compromettere l'utilizzo in condizioni di emergenza;
- Controllare periodicamente il funzionamento delle lampade di emergenza, dei segnali e delle indicazioni luminose e il corretto posizionamento della cartellonistica di emergenza;
- Controllare quotidianamente, all'inizio dell'orario di lavoro, che l'agevole apertura e la funzionalità dei serramenti delle uscite di sicurezza non siano compromesse.

7.7. CENTRO OPERATIVO

È il luogo in cui arrivano le eventuali segnalazioni di allarme della struttura. Il centro è presidiato costantemente da operatori pronti ad attivare i protocolli di emergenza in caso di necessità.

	Numero di Lotto	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
	3		Revisione: 02
			Data: 14/01/2025
			Pag. 19 di 56

Una volta recepito l'allarme, gli operatori attivano, in base alla tipologia di emergenza, il protocollo necessario per mettere in sicurezza la struttura.

Al fine di garantire la possibilità di accesso e di intervento in tutti i locali nei casi di necessità o di emergenza, presso la portineria dovrebbero essere raccolte ed inserite in un'apposita cassetta a parete le copie delle chiavi. L'identificazione delle chiavi deve avvenire tramite portachiavi dotati di targhette per consentire una rapida identificazione al personale della Portineria, quindi, dovrà essere affidata la custodia e la compilazione di un apposito registro di controllo per la presa e la riconsegna delle chiavi.

Chiunque abbia la responsabilità di far sostituire le serrature dei locali ha l'obbligo di consegnare alla Portineria copia delle chiavi in questione. Le tastiere alfanumeriche per accedere ai reparti devono consentire l'inserimento di un secondo codice di accesso disposto dal Coordinatore dell'emergenza (tale codice dovrà essere mantenuto segreto ed utilizzato solo in caso di estrema necessità).

Sempre all'interno della portineria dovranno essere depositati e resi facilmente accessibili in caso di necessità la seguente documentazione:

- Planimetrie dell'intera struttura riportanti l'ubicazione delle vie d'uscita, dei mezzi e degli impianti di estinzione incendi, dei locali a rischio specifico e gli schemi funzionali degli impianti tecnici con l'indicazione dei dispositivi di arresto;
- Copia del Piano di Emergenza ed Evacuazione;
- Le procedure operative per gli addetti alle comunicazioni di emergenza;
- I turni del personale addetto alle emergenze;
- Il registro delle chiamate di emergenza;
- Gli elenchi con i numeri telefonici di tutto il personale e dei numeri utili in caso di emergenza;

	Numero di Lotto	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
	3		Revisione: 02
			Data: 14/01/2025
			Pag. 20 di 56

8. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DELL'EMERGENZA

8.1. Informazione e procedure di divulgazione del piano di emergenza

Nell'ottica della prevenzione ed allo scopo di massimizzare l'efficacia del presente Piano di Emergenza viene data la massima divulgazione del presente piano al personale e ai soggetti incaricati delle azioni da intraprendere in caso di emergenza (addetti della squadra di emergenza).

Tutti i lavoratori sono informati su:

- **“Norme comportamentali di base e responsabilità”**: analisi dei comportamenti di base da tenere in caso di emergenza.
- **“Procedure e Istruzioni operative”**: schede che descrivono schematicamente le azioni delle diverse figure coinvolte nell'emergenza e le procedure da attuare.

Saranno inoltre organizzati appositi **incontri informativi**.

Essendo presenti Enti diversi all'interno dell'edificio (Personale di Manutenzione, Personale Addetto alle Pulizie) sarà inoltre necessario redigere un Verbale di Coordinamento del Piano di Emergenza.

8.2. Formazione e preparazione tecnica dei soggetti incaricati alla gestione delle emergenze

Alla luce della valutazione dei rischi e sulla base del Piano di Emergenza, il Datore di Lavoro designa i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, formanti la squadra di emergenza. Il Datore di Lavoro può deputare sé stesso allo svolgimento diretto dei compiti di primo soccorso, prevenzione incendi ed evacuazione, nei casi previsti dall'art. 34 del D.lgs. 81/08.

I lavoratori incaricati ricevono adeguata formazione secondo quanto previsto nell'allegato IX del DM 10/03/98.

8.3. Prove di evacuazione

Periodicamente sono organizzate esercitazioni, almeno annuali, in cui vengono messe in pratica le procedure di esodo e di primo intervento. Tali prove sono registrate in apposito verbale tenuto dall'Amministrazione.

Le esercitazioni saranno anche effettuate nell'eventualità in cui:

- Si sia verificato un incremento significativo del numero dei lavoratori;
- Siano stati effettuati lavori che abbiano comportato modifiche alle vie d'esodo;
- Un'esercitazione abbia rilevato una serie di carenze e dopo che sono stati presi i necessari provvedimenti.

	Numero di Lotto	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
	3		Revisione: 02
			Data: 14/01/2025
			Pag. 21 di 56

Dalle prove di evacuazione sono esclusi i lavoratori la cui presenza sia essenziale alla sicurezza dei luoghi di lavoro (cfr. All.VII, Art.7.4, D.M. 10.3.1998).

Il Verbale della Prova di Evacuazione è compilato in tutte le sue parti a cura del RSPP.

Il documento di cui sopra è costituito da:

- Registro delle presenze e dei nominativi degli addetti presenti;
- Svolgimento ed esito della simulazione;
- Scheda di verifica con indicazioni delle criticità e delle possibili azioni di miglioramento.

Copia di tutto il documento è conservato presso l'Amministrazione e reso disponibile agli organi di vigilanza.

Nell'ambito della prova di evacuazione il Responsabile dell'Emergenza ha i seguenti compiti:

Prima della prova

- Comunicare in anticipo al Datore di Lavoro la data e l'ora in cui verrà effettuata la prova di evacuazione;
- Eventualmente Informare il personale dell'effettuazione della suddetta prova;
- Convocare una riunione preliminare alla presenza di tutti gli addetti al Piano di Emergenza.

Durante la prova

- Coordinare l'esecuzione della prova;
- Verificare l'efficacia e l'efficienza della prova individuando le eventuali criticità;
- Dare l'ordine di rientro.

Dopo la prova

- Convocare una riunione per commenti ed osservazioni;
- Verbalizzare l'esito della riunione compilando il verbale della Prova di Evacuazione;
- Archiviare e conservare l'originale del verbale della prova di evacuazione per un periodo di due anni.

L'Addetto all'Emergenza ha il compito di:

- Effettuare il controllo finale dei locali del piano per verificare che non vi siano persone intrappolate, in difficoltà o che non abbiano avvertito il segnale di evacuazione;
- Controllare che le persone disabili presenti al proprio piano abbiano ricevuto l'assistenza prevista;
- Una volta raggiunto il punto di raccolta, verifica le presenze del proprio piano sulla base dell'elenco stilato e sulle informazioni dei presenti e comunica l'esito della verifica al Responsabile delle Emergenze;

	Numero di Lotto	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
	3		Revisione: 02
			Data: 14/01/2025
			Pag. 22 di 56

- Segnalare al Responsabile dell’Emergenza eventuali incongruenze e/o mancanze riscontrate durante la prova, proponendo possibili miglioramenti;
- Partecipare, alla fine della prova, alla riunione per commenti ed osservazioni.

8.4. Manutenzione dei sistemi e dotazioni di emergenza

Ai fini della gestione e della organizzazione della sicurezza, il Datore di Lavoro è tenuto alla effettuazione di tutti i controlli necessari al mantenimento della funzionalità degli impianti e delle attrezzature per la sicurezza (D.M. 10/03/98).

Le attività di controllo, manutenzione e revisione che richiedono competenze ed attrezzature specifiche sono svolte da personale incaricato in possesso dei requisiti tecnico – professionali richiesti dalla normativa vigente per gli impianti tecnologici.

L’attività di verifica necessaria al fine di garantire il mantenimento dell’efficienza degli impianti ai fini della sicurezza viene effettuata secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

8.5. Attività di sorveglianza dei presidi antincendio

L’attività di sorveglianza richiede un controllo visivo dei presidi antincendio che può essere eseguito dal personale interno, adeguatamente formato, secondo quanto disposto dal DM 10/03/98, con le cadenze temporali indicate nella tabella sottostante.

L’addetto incaricato al controllo segnalerà eventuali anomalie riscontrate nel corso delle verifiche di controllo quadrimestrale e fornirà l’esito dei suddetti controlli al Responsabile delle Emergenze o al suo sostituto.

In caso in cui vengano riscontrate delle anomalie sarà cura del Responsabile delle Emergenze informare gli uffici di pertinenza per provvedere all’eliminazione delle anomalie riscontrate.

La tabella seguente illustra tipologia e periodicità dei controlli indispensabili per la verifica del mantenimento dell’efficienza dei presidi antincendio presenti all’interno dell’edificio.

Verifiche	Frequenza
PORTE TAGLIA FUOCO - Passaggi liberi - Porte Aperte: non bloccate da elementi incongrui (estintori, sedie, scatoloni, ecc.) ma dotate di appositi dispositivi di chiusura automatica (magnetotermici) - Porte Chiuse: non bloccate ma apribili in caso di emergenza	G
PERCORSI E VIE DI USCITA - Passaggi regolarmente liberi e senza ingombri - Segnalazione esistente e visibile	G

	Numero di Lotto 3	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
			Revisione: 02
			Data: 14/01/2025
			Pag. 23 di 56

- Porte apribili	
------------------	--

ESTINTORI - Accessibilità garantita - Segnalazione esistente e visibile, segnalazione pressione corretta	S
IDRANTI INTERNI - Accessibilità garantita - Segnalazione esistente e visibile	S
ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA: - Funzionante ed efficiente (spia batterie accesa)	S
SEGNALETICA: - Cartellonistica indicante il divieto di fumo esistente e ben visibile	S

Legenda:

G = Giornaliera

S = Settimanale

9. INFORMAZIONI

Di seguito verranno elencate delle informazioni valide sia per il personale che per i visitatori, al fine di garantire lo svolgimento delle attività lavorativa in totale sicurezza e di poter garantire il tempestivo intervento del personale addetto in caso di emergenza.

9.1. Informazioni per i visitatori

Le seguenti informazioni dovranno essere esposte in luoghi visibili all'interno dell'intera struttura:

- **È assolutamente vietato fumare in tutti i locali della struttura;**
- **La detenzione di apparecchi elettrici (radio, piastre ecc.) deve essere approvata;**
- **È severamente vietata la detenzione di liquidi infiammabili;**
- **Comunicare tempestivamente al personale addetto eventuali situazioni che possano generare pericolo;**
- **Mantenere sempre la calma e seguire le indicazioni del personale addetto in caso di emergenza;**

	Numero di Lotto	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
	3		Revisione: 02
			Data: 14/01/2025
			Pag. 24 di 56

10. PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI INCENDIO

L'identificazione dell'area interessata avverrà mediante notifica presso il centralino/segnalazione allarmi.

10.1. Procedure da attuare in caso di segnalazione di preallarme

Potrà essere effettuata dai lavoratori, dai visitatori o dai componenti della squadra di addetti alle emergenze nei seguenti casi:

- quando abbiano riscontrato l'entrata in funzione di dispositivi di allarme incendio con assenza di fumo o fiamme;
- quando, senza vedere fumo e fiamme, abbiano notato odore di bruciato;
- quando si accorgano di altre situazioni anomale che potrebbero comportare l'interruzione dell'attività (esalazioni, allagamenti, blackout, altro).

Nel corso della telefonata di segnalazione, l'operatore di turno del centralino dovrà registrare tutti i dati ricevuti. Una volta recepiti i dati inerenti all'emergenza, gli operatori dovranno avvisare il Direttore dell'Area Gestione Tecnica ed il Coordinatore dell'Emergenza.

10.2. Procedure da attuare in caso di segnalazione di incendio conclamato

Potrà essere effettuata dai lavoratori, dai visitatori o dai componenti della squadra di addetti alle emergenze qualora sia stata accertata la presenza di fumo diffuso o fiamme visibili.

Nel corso della telefonata di segnalazione, l'operatore di turno nel centralino dovrà registrare tutti i dati ricevuti. Una volta recepiti i dati inerenti all'emergenza, gli operatori in servizio presso il Centro Operativo dovranno effettuare le seguenti operazioni:

- avvertire il 115 – Vigili del Fuoco o il Numero Unico di Emergenza 112;
- avvertire (se non già allertati) la squadra di Addetti alle Emergenze del plesso che tenteranno di circoscrivere l'incendio e di indirizzare i Vigili del Fuoco dall'ingresso della Struttura verso il luogo dell'intervento;
- allertare tutti i reparti della struttura, iniziando da quelli più vicini o sovrastanti;
- allertare il Coordinatore dell'emergenza.

	Numero di Lotto	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
	3		Revisione: 02
			Data: 14/01/2025
			Pag. 25 di 56

Nel caso in cui la segnalazione avviene tramite allarme automatico, senza verifica diretta di persone presenti sul posto, l'operatore del Centralino deve effettuare le seguenti operazioni:

- contattare via telefono il personale del reparto interessato affinché venga verificata l'eventuale presenza di fumi o fiamme;
- qualora non sia possibile contattare il personale del reparto interessato, contattare la squadra di addetti alle Emergenze del reparto, affinché venga confermata l'eventuale presenza di fumi o fiamme;
- restare in attesa di eventuale conferma della presenza di fumi o fiamme per attivare il protocollo di incendio conclamato.

11. ALTRE SITUAZIONI DI PERICOLO

11.1. Procedura da adottare in caso di black-out elettrico

Ogni persona che a vario titolo frequenti la Struttura rilevi l'insorgere di un black-out elettrico, deve avvisare immediatamente il centralino.

Una volta recepito l'allarme, gli operatori del centralino devono avvertire immediatamente:

- Gli addetti della squadra di emergenza;
- Il Responsabile dell'Emergenza;
- Il Coordinatore dell'Emergenza;
- Su indicazione del Responsabile dell'Emergenza o del Coordinatore dell'Emergenza, avvisare i Vigili del Fuoco;

Gli **addetti della squadra di emergenza**, una volta contattati dal centro operativo, si recano sul posto e:

- Effettuano un primo giro di ricognizione per reperire informazioni sulle cause che hanno portato al black-out;
- Collaborano con la Squadra di Addetti all'Evacuazione per evacuare il reparto interessato dal black-out;
- Collaborano con la Squadra di Primo Soccorso per aiutare eventuali persone in difficoltà;
- Si mettono a disposizione dei Vigili del Fuoco.

Il **Coordinatore delle emergenze**, in collaborazione con l'unità di crisi se convocata:

- Analizza le prime informazioni ricevute tramite la Squadra di Addetti all'Emergenza;
- Una volta terminata l'emergenza, redige il rapporto dell'intervento.

Il **Responsabile dell'Emergenza**, una volta ricevuta la segnalazione, si reca sul posto dove verrà istruito su

	Numero di Lotto	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
	3		Revisione: 02
			Data: 14/01/2025
			Pag. 26 di 56

quanto accaduto dal Coordinatore dell’Emergenza. I suoi compiti sono:

- Interrompere, qualora lo ritenga necessario, le attività della struttura o delle strutture adiacenti;
- Mantenere i rapporti con le Forze dell’Ordine o con le autorità intervenute.

11.2. Procedura da adottare in caso di presenza di uno squilibrato o di un malvivente

Ogni persona che rilevi la presenza di uno squilibrato o di un malvivente all’interno della Struttura deve avvisare immediatamente il personale di servizio o contattare il Centralino. In alternativa, si possono contattare direttamente le Forze dell’Ordine.

Il **Centralino**, appena ricevuta la segnalazione di pericolo deve:

- Avvertire il Coordinatore delle Emergenze;
- Avvertire il Responsabile delle Emergenze;
- Contattare, qualora non fosse già stato fatto dagli utenti della struttura, le Forze dell’Ordine;
- Avvertire la Squadra di Addetti all’Emergenza;
- Avvertire la Squadra di Addetti al Primo Soccorso.

Il **Coordinatore dell’Emergenza**, ricevuta la segnalazione, si reca sul posto e ha il compito di:

- Coordinare gli interventi delle squadre, nell’attesa dell’arrivo delle Forze dell’Ordine, e svolgere attività di sorveglianza, evitando di intraprendere iniziative personali che possano aggravare la situazione.
- Aggiornare il Responsabile dell’Emergenza, una volta convenuto sul luogo, su quanto accaduto;
- Ordinare, in caso di necessità, con la collaborazione delle Forze dell’Ordine e della Squadra di Evacuazione, l’evacuazione totale o parziale della struttura;
- Ordinare, una volta conclusa l’emergenza, il rientro delle persone evacuate;
- Redigere il rapporto dell’intervento;

Il **Responsabile dell’Emergenza**, una volta ricevuta la segnalazione, si reca sul posto dove verrà istruito su quanto accaduto dal Coordinatore dell’Emergenza. I suoi compiti sono:

- Interrompere, qualora lo ritenga necessario, le attività della struttura o delle strutture adiacenti;
- Mantenere i rapporti con le Forze dell’Ordine o con le autorità intervenute;

	Numero di Lotto 3	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
			Revisione: 02
			Data: 14/01/2025
			Pag. 27 di 56

11.3. Procedura da adottare in caso di minaccia terroristica

Ogni utente che riceva una minaccia telefonica di un attentato e/o della presenza di una bomba nella Struttura dovrà cercare di raccogliere il maggior numero di informazioni utili alla localizzazione dell'ordigno, quali ora prevista dello scoppio e reparto interessato, e contattare immediatamente il centralino.

Il **Centralino**, una volta recepita la segnalazione, deve:

- Contattare, le Forze dell'ordine (Vigili del Fuoco, Carabinieri e/o Polizia di Stato);
- Avvertire Il Coordinatore delle Emergenze;
- Avvertire il Responsabile delle Emergenze;
- Su indicazione del Coordinatore delle Emergenze, contattare le Squadre di Addetti alle Emergenze, e Primo Soccorso.

Il **Coordinatore dell'Emergenza**, ricevuta la segnalazione, si reca sul posto e ha il compito di:

- Impedire l'accesso delle persone sul luogo dell'evento, tranne Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine e Addetti delle Squadre di Intervento aziendali;
- Aggiornare il Responsabile dell'Emergenza, una volta convenuto sul luogo, su quanto accaduto;
- Raccogliere informazioni sulle prime ricognizioni effettuate dai Vigili del Fuoco e dalle Forze dell'Ordine;
- Valutare, in collaborazione con Forze dell'Ordine, la situazione per decidere l'evacuazione totale o parziale;
- Coordinare, qualora le Forze dell'Ordine o i Vigili del Fuoco lo richiedano, gli interventi delle Squadre Aziendali (Squadra di Addetti alle Emergenze, Evacuazione e Primo Soccorso).

Il **Responsabile dell'Emergenza**, una volta ricevuta la segnalazione, si reca sul posto dove verrà istruito su quanto accaduto dal Coordinatore dell'Emergenza. I suoi compiti sono:

- Interrompere, qualora lo ritenga necessario, le attività della struttura o delle strutture adiacenti;
- Mantenere i rapporti con le Forze dell'Ordine o con le autorità intervenute;

La **Squadra di Addetti all'evacuazione**, in caso di richiesta da parte delle Forze dell'Ordine ma senza esporsi a pericoli o rischi personali, coadiuvano le stesse con indicazioni nelle operazioni di verifica e ricognizione.

	Numero di Lotto	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
	3		Revisione: 02
			Data: 14/01/2025
			Pag. 28 di 56

11.4. Procedura da adottare in caso di allagamento

Ogni visitatore o lavoratore che rilevi una perdita da impianti idrici o un principio di allagamento, deve avvertire il personale del reparto interessato o il caposala di turno che dovrà avvisare immediatamente il centralino.

Il **Centralino**, appena ricevuta la segnalazione deve:

- Contattare il Coordinatore delle Emergenze;
- Contattare il Responsabile delle Emergenze;
- Su indicazione del Coordinatore delle Emergenze, contattare i Vigili del Fuoco;
- Contattare la Squadra di Addetti alle Emergenze segnalando il luogo del possibile allagamento;
- Avvertire i reparti adiacenti e sottostanti dell'emergenza in corso.

Il **Coordinatore delle Emergenze**, appena ricevuta la segnalazione, si reca sul posto dell'emergenza e ha il compito di:

- Attivare, in caso di necessità, la procedura di evacuazione del reparto o, se necessario, dell'intera Struttura;
- Coordinare le attività della Squadra di Addetti all'Evacuazione;
- Raccogliere informazioni sulle prime ricognizioni effettuate dai Vigili del Fuoco e dalla Squadra di Addetti alle Emergenze;
- Aggiornare il Responsabile dell'Emergenza, una volta convenuto sul luogo, su quanto accaduto;
- Redigere il rapporto dell'intervento.

Il **Responsabile dell'Emergenza**, una volta ricevuta la segnalazione, si reca sul posto dove verrà istruito su quanto accaduto dal Coordinatore dell'Emergenza. I suoi compiti sono:

- Interrompere, qualora lo ritenga necessario, le attività della struttura o delle strutture adiacenti;
- Mantenere i rapporti con le Forze dell'Ordine o con le autorità intervenute;

La **Squadra di Addetti alle Emergenze**, una volta arrivati sul luogo dell'emergenza devono:

- Interrompere, su indicazione del Coordinatore dell'Emergenza, l'erogazione dell'energia nella zona interessata;
- Supportati dal personale del reparto, cercare di raccogliere ed allontanare l'acqua;
- Collaborare con i Vigili del Fuoco.

La **Squadra di Addetti all'Evacuazione**, in collaborazione con la **Squadra di Addetti al Primo Soccorso**, deve intervenire nell'area interessata per evacuare, in caso di segnalazione da parte del Coordinatore delle Emergenze.

	Numero di Lotto 3	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
			Revisione: 02
			Data: 14/01/2025
			Pag. 29 di 56

11.5. Procedura da eseguire in caso di sisma o calamità naturali

Ogni persona che rilevi, a seguito di un sisma, danni a persone o a strutture deve avvertire il Preposto interessato che dovrà avvisare immediatamente il centralino. Il **Centralino**, appena ricevuta la segnalazione deve:

- Avvertire il Coordinatore delle Emergenze;
- Avvertire il Responsabile delle Emergenze;
- Su indicazione del Coordinatore delle Emergenze, contattare i Vigili del Fuoco;
- Avvertire i reparti adiacenti e sottostanti dell'emergenza in corso;
- Avvertire le varie Squadre Aziendali (Squadra di Evacuazione pazienti, Squadra di Primo soccorso e Squadra di Emergenza).

Il **Coordinatore delle Emergenze**, appena ricevuta la segnalazione, si reca sul posto dell'emergenza e ha il compito di:

- Aggiornare il Responsabile dell'Emergenza, una volta convenuto sul luogo, su quanto accaduto;
- Raccogliere informazioni sulle prime ricognizioni effettuate dai Vigili del Fuoco e dalla Squadra di Addetti alle Emergenze;
- Ordinare, in caso di necessità, con la collaborazione dei Vigili del Fuoco, della Squadra di Evacuazione e la Squadra di Primo Soccorso, l'evacuazione totale o parziale della struttura;
- Redigere il rapporto dell'intervento;
- Coordinare gli interventi della Squadra di Addetti alle Emergenze, che dovranno occuparsi di verificare le condizioni di stabilità delle strutture e degli impianti; coadiuvati dai Vigili del Fuoco;
- Fornire informazioni sulla situazione di emergenza e sul suo evolversi all'ufficio informazioni.

Il **Responsabile dell'Emergenza**, una volta ricevuta la segnalazione, si reca sul posto dove verrà istruito su quanto accaduto dal Coordinatore dell'Emergenza. I suoi compiti sono:

- Interrompere, qualora lo ritenga necessario, le attività della struttura o delle strutture adiacenti;
- Mantenere i rapporti con le Forze dell'Ordine o con le autorità intervenute;
- Istituire l'ufficio informazioni che si occuperà di divulgare le informazioni ricevute dal Coordinatore dell'Emergenza e di intrattenere i rapporti con i parenti delle persone coinvolte.

	Numero di Lotto 3	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
			Revisione: 02
			Data: 14/01/2025
			Pag. 30 di 56

ALLEGATI

	Numero di Lotto	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
	3		Revisione: 02
			Data: 14/01/2024
			Pag. 31 di 56

Allegato 1 - PRIMO SOCCORSO SANITARIO E ASSISTENZA MEDICA DI EMERGENZA (DLgs 81/08 e ss.mm.ii.)

L'intervento di primo soccorso sanitario è finalizzato all'assistenza di chiunque si trovi all'interno dei locali o nell'area esterna di pertinenza dell'Ente.

– MODALITÀ OPERATIVA GENERALE

Ogni dipendente che sia chiamato ad intervenire o si imbatti in un collega di lavoro o altra persona (visitatore, ecc.) che abbia bisogno di assistenza medica, per infortunio o "malore", chiama o fa chiamare, secondo quanto di seguito indicato, immediatamente, un addetto al primo soccorso sanitario, se egli stesso non è già uno degli addetti.

Nel caso di chiamata ad uno dei numeri interni dell'emergenza, è necessario dichiarare:

- **il proprio nome e cognome**
- **l'unità/servizio di appartenenza**
- **il luogo ove necessita l'intervento**
- **il numero dei soggetti che hanno bisogno di assistenza**
- **sommariamente le condizioni del soggetto/i**

– SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

L'addetto al primo soccorso, al momento della segnalazione, deve intervenire immediatamente, sospendendo qualsiasi attività stia svolgendo; peraltro è esonerato da qualsiasi altra attività per tutta la durata dell'intervento di primo soccorso.

L'attività di primo soccorso dell'addetto è autonoma. Fatta salva la volontà del soggetto da soccorrere, l'addetto dopo aver prestato l'iniziale assistenza necessaria, in rapporto alla gravità dell'evento, chiama il 118 o accompagna l'aveente bisogno al PPI presente nel presidio ospedaliero (ex PS); al momento della presa in carico del soggetto soccorso da parte del PPI o del 118, l'intervento dell'addetto è concluso.

L'attivazione del 118, da parte del centralino, ha luogo solo su richiesta dell'addetto del primo soccorso; in questo caso l'addetto fornisce al centralinista le indicazioni di seguito riportate:

	Numero di Lotto 3	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
			Revisione: 02
			Data: 14/01/2025
			Pag. 32 di 56

- **il proprio nome e cognome**
- **il luogo ove necessita l'intervento**
- **il numero dei soggetti che hanno bisogno di assistenza**
- **sommariamente le condizioni del soggetto/i**

Il centralinista dovrà fornire alla centrale dell'emergenza le stesse indicazioni, seguendo il protocollo della centrale stessa.

	Numero di Lotto	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
	3		Revisione: 02
			Data: 14/01/2024
			Pag. 33 di 56

Allegato 2 - NUMERI DI EMERGENZA

In caso di Emergenza accertata il soggetto preposto al coordinamento dell'emergenza si occupa di telefonare agli enti di soccorso esterni.

COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA	N. TELEFONO
PREPOSTO AL COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA	
ISTRUZIONI GENERALI PER LA CHIAMATA	
SONO (NOME, COGNOME e QUALIFICA) CHIAMO DA (NOME AMMINISTRAZIONE) CHE SI TROVA IN (INDIRIZZO-CITTÀ) IL NUMERO DI TELEFONO DA CUI STO CHIAMANDO È (NUMERO DI TEL.) SI È VERIFICATO (UN INCENDIO, UN TERREMOTO, UN INFORTUNIO...) SONO COINVOLTE CIRCA (N. PERSONE, DI CUI...DISABILI, ...BAMBINI, ...) SERVONO ALTRE INFORMAZIONI?	

SOGGETTI DA CONTATTARE IN CASO D'EMERGENZA			
TIPOLOGIA DI EMERGENZA	CONTATTARE	N. TELEFONO	N. UNICO DI EMERGENZA
<ul style="list-style-type: none"> - INCENDIO - TERREMOTO - EVENTI ATMOSFERICI ECCEZIONALI - EMERGENZA IMPIANTI 	VIGILI DEL FUOCO	115	112
<ul style="list-style-type: none"> - EMERGENZA SANITARIA DI MEDIA-GRAVE ENTITÀ 	SERVIZIO SANITARIO	118	
<ul style="list-style-type: none"> - ALLARME ORDIGNO - AGGRESSIONI - REATI 	POLIZIA	113	
	CARABINIERI	112	
<ul style="list-style-type: none"> - TERREMOTO - EVENTI ATMOSFERICI ECCEZIONALI 	PROTEZIONE CIVILE	800 854 854	

	Numero di Lotto 3	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
			Revisione: 02
			Data: 14/01/2025
			Pag. 34 di 56

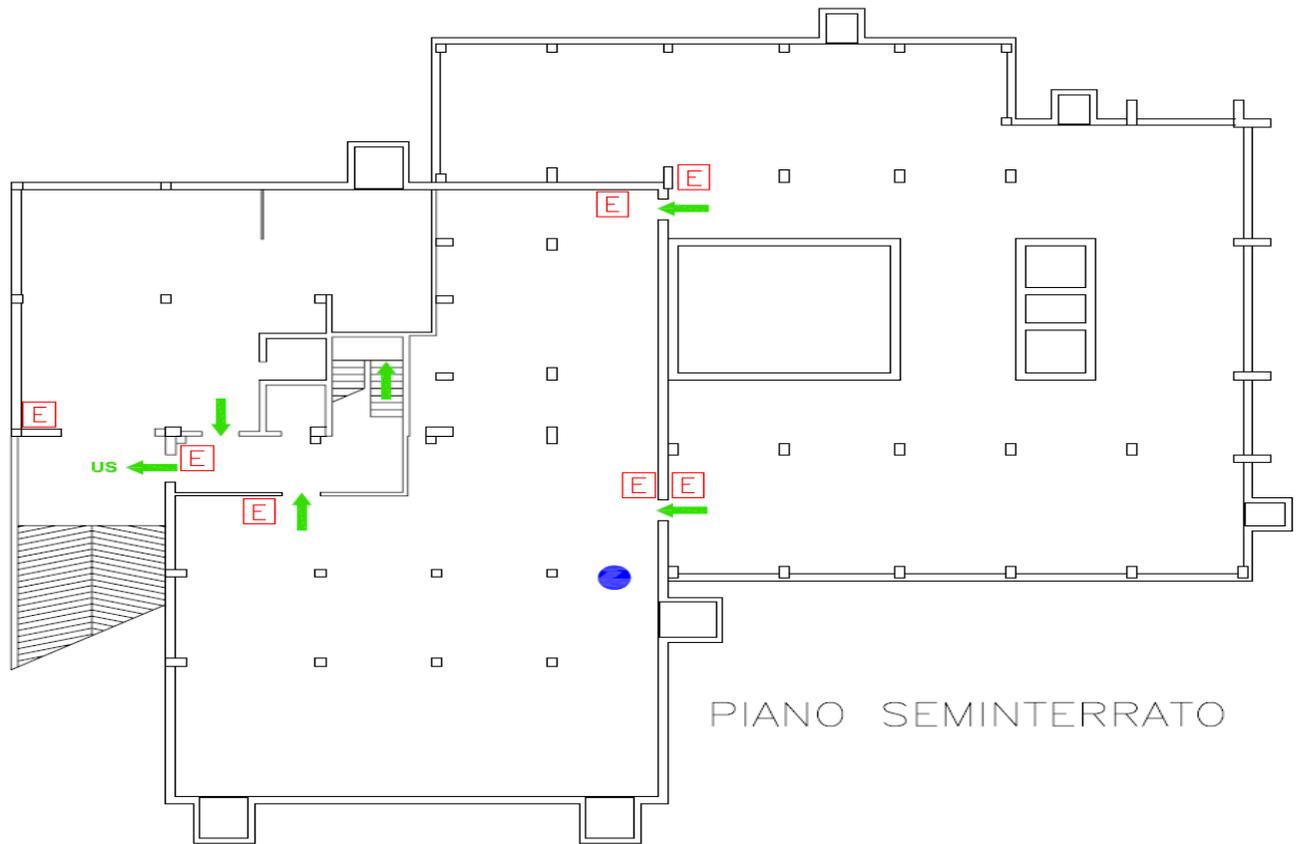
Allegato 3 - ADDETTI ALLE EMERGENZE

Di seguito sono specificati i nominativi del personale responsabile e degli addetti all'attuazione e al controllo del presente Piano di Evacuazione.

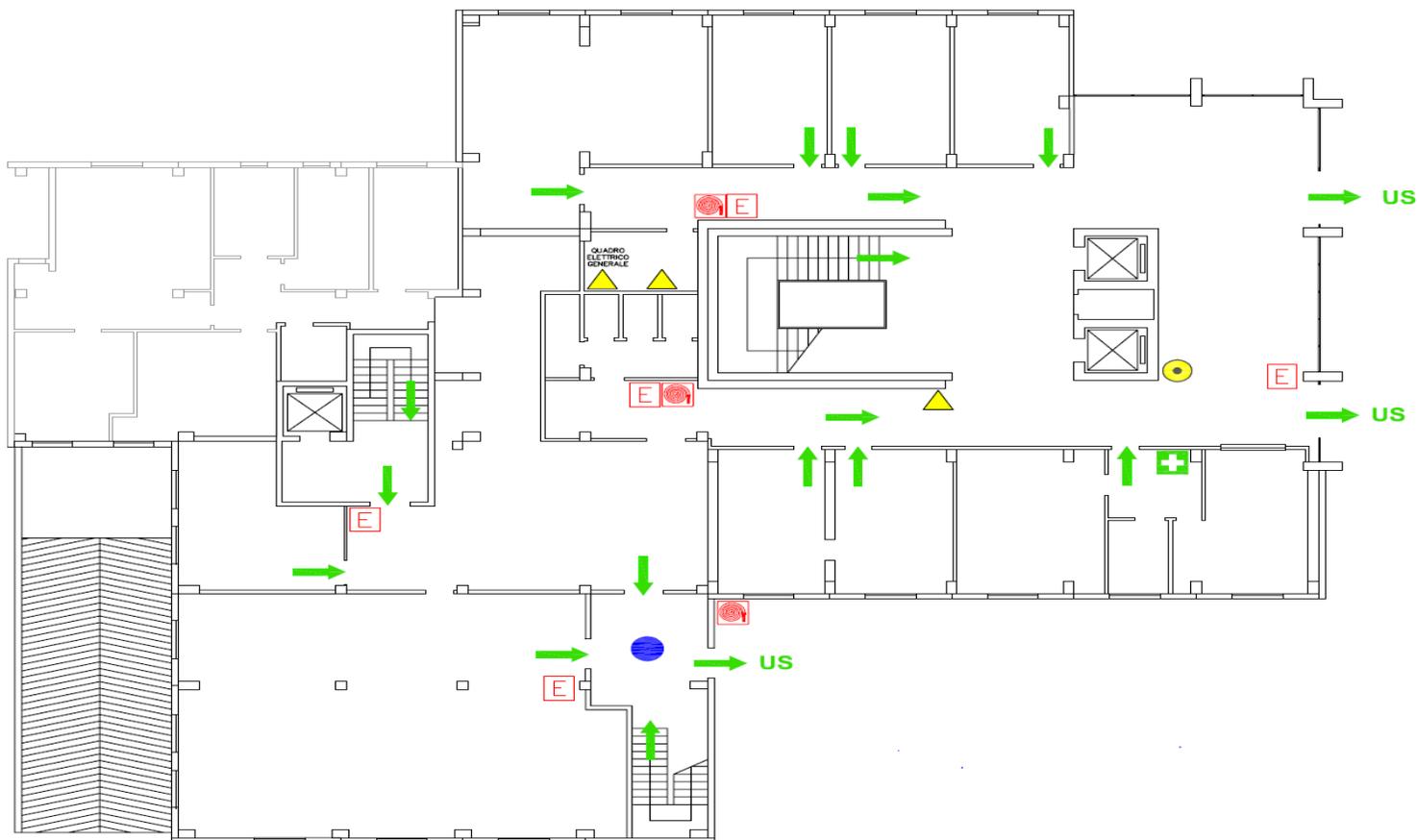
ELENCO SQUADRA DI EMERGENZA		
INCARICO	COGNOME E NOME	AREA DI COMPETENZA (PIANO)
SQUADRA		
RESPONSABILE DELL'EMERGENZA	<i>Sebastian Amelio</i>	
ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE	<i>Ciuffreda Luca</i>	
	<i>De Santis Simonetta</i>	
	<i>Serafino Mauro</i>	
	<i>Lo Guarro Dario</i>	
	<i>Perina Orietta</i>	
ADDETTI ALLA EVACUAZIONE DEL PERSONALE DISABILE	Personale al Piano	
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	<i>Barba Fabio</i>	
	<i>Nani Giorgia</i>	

	Numero di Lotto	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
	3		Revisione: 02
			Data: 14/01/2024
			Pag. 35 di 56

Allegato 4 - PLANIMETRIE DI EMERGENZA

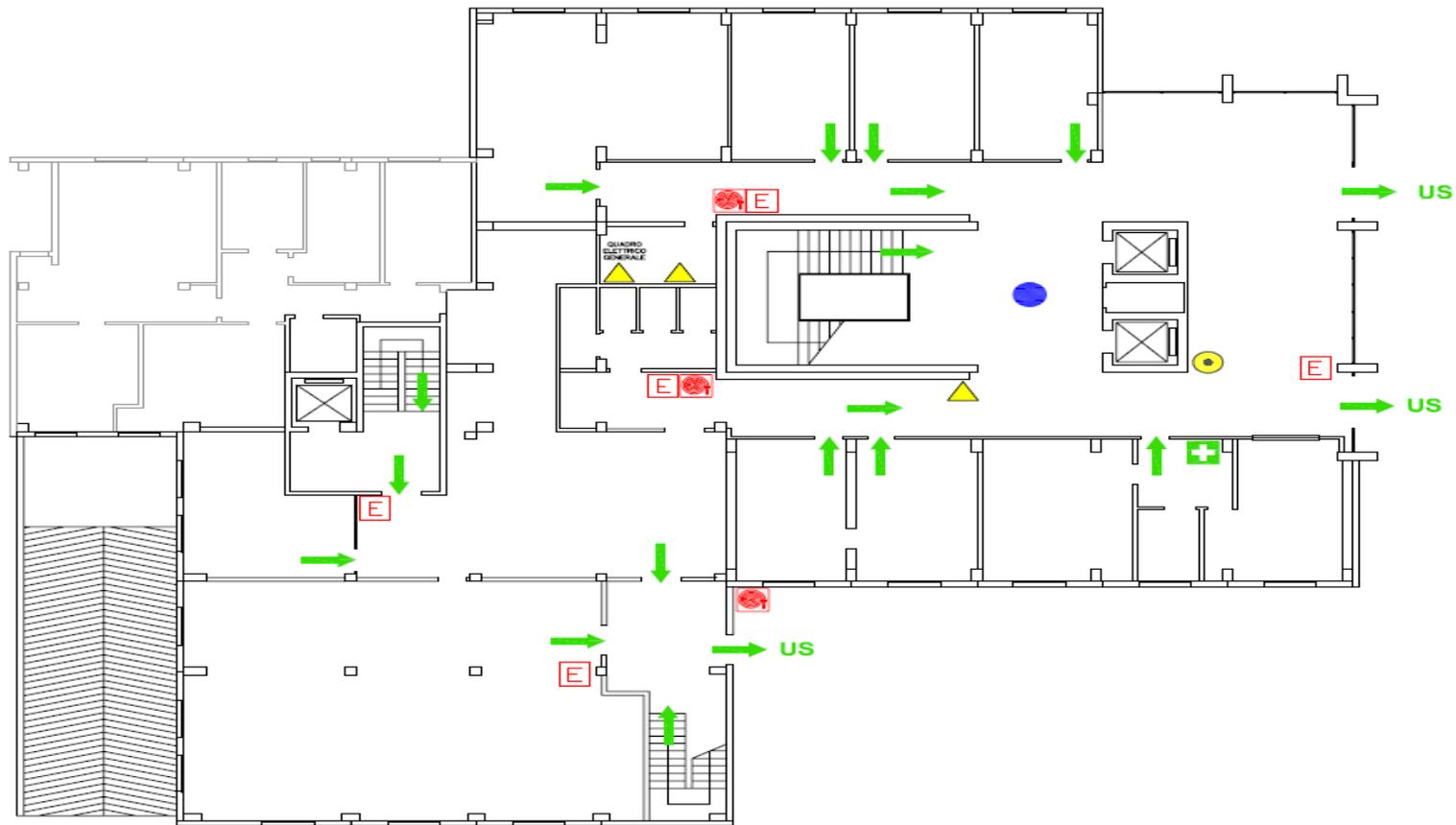


	Numero di Lotto	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
	3		Revisione: 02
			Data: 14/01/2025
			Pag. 36 di 56



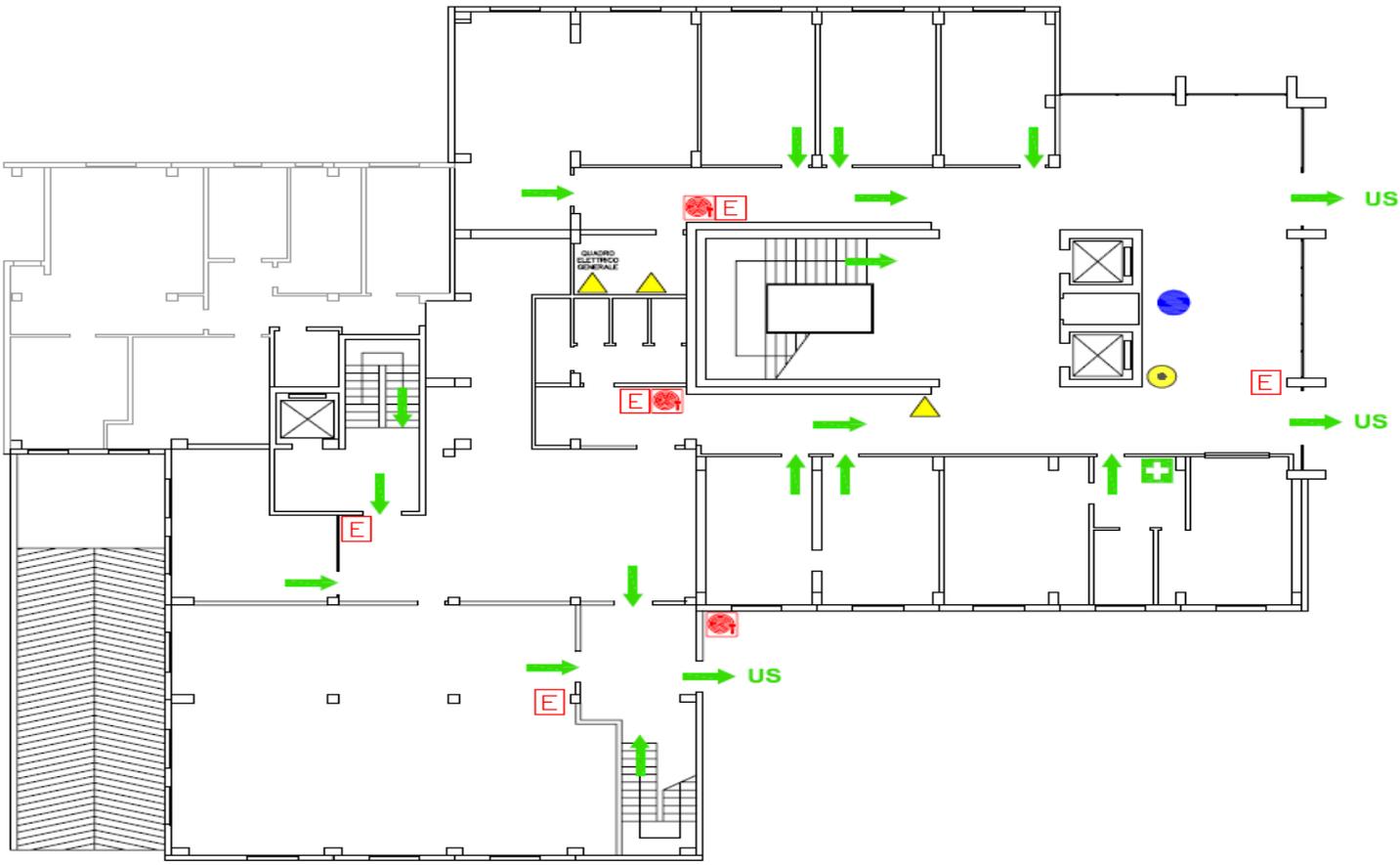
PIANO TERRA

	Numero di Lotto	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
	3		Revisione: 02
			Data: 14/01/2024
			Pag. 37 di 56



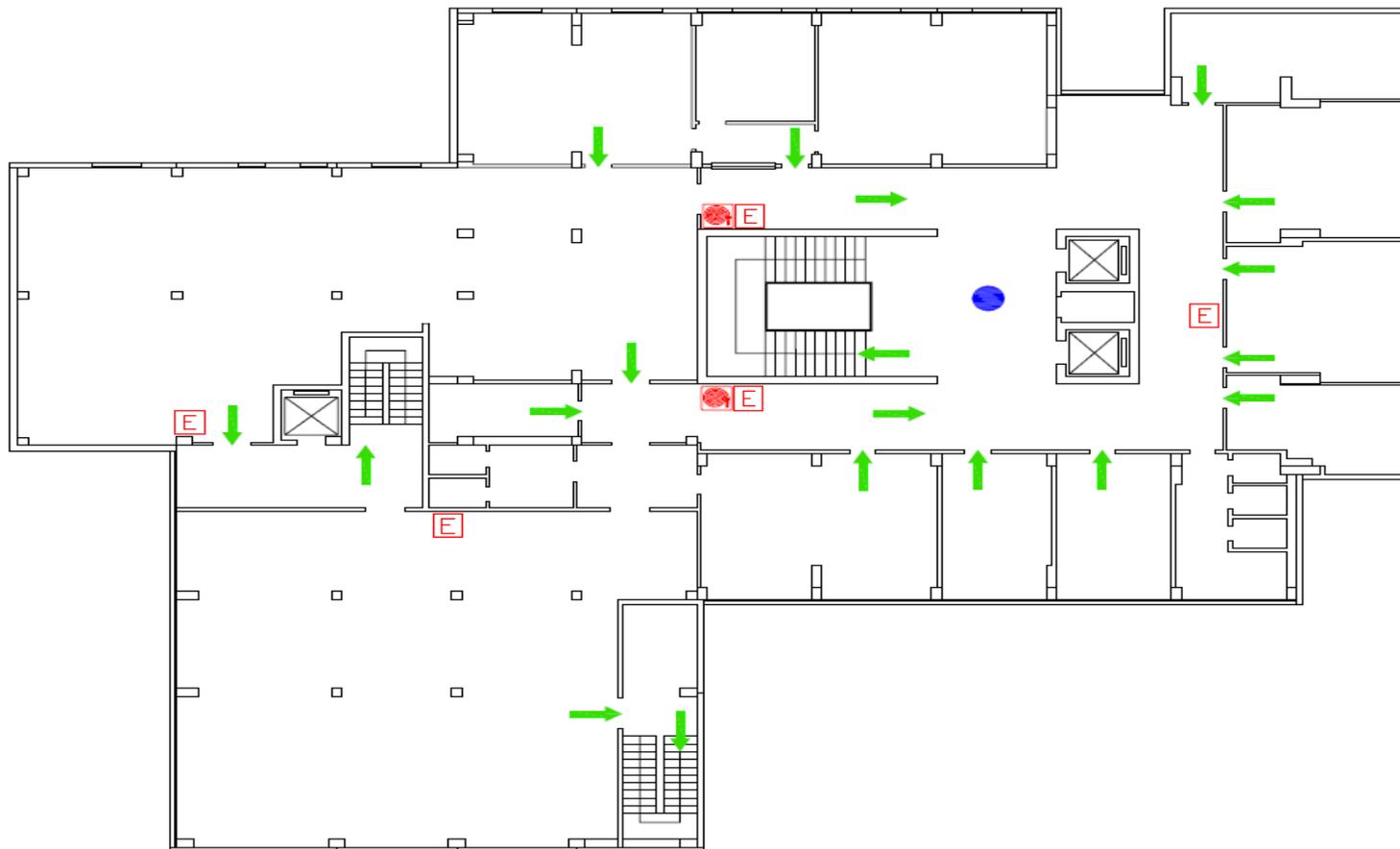
PIANO TERRA

	Numero di Lotto	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
	3		Revisione: 02
			Data: 14/01/2025
			Pag. 38 di 56



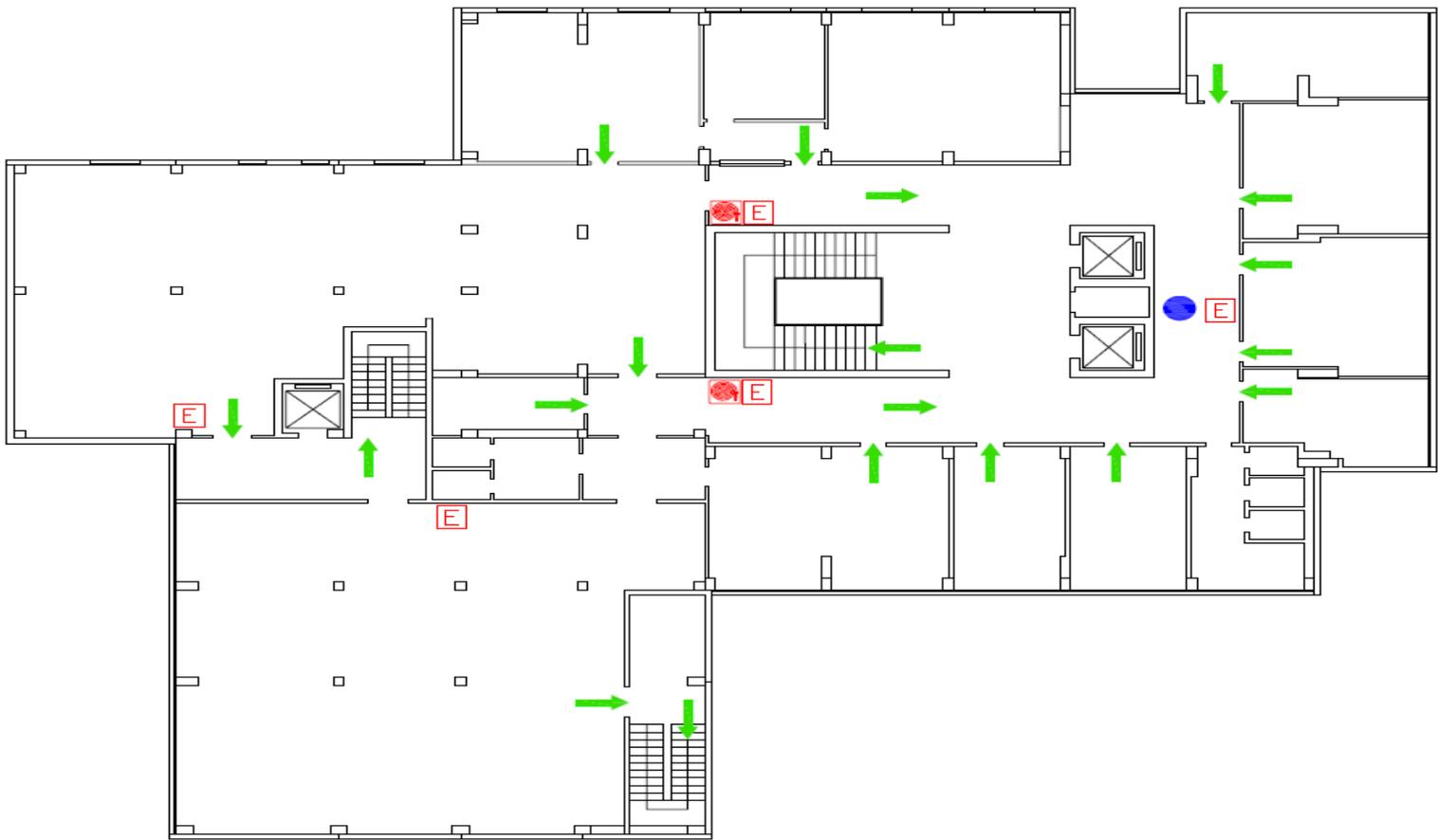
PIANO TERRA

	Numero di Lotto	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
	3		Revisione: 02
			Data: 14/01/2024
			Pag. 39 di 56



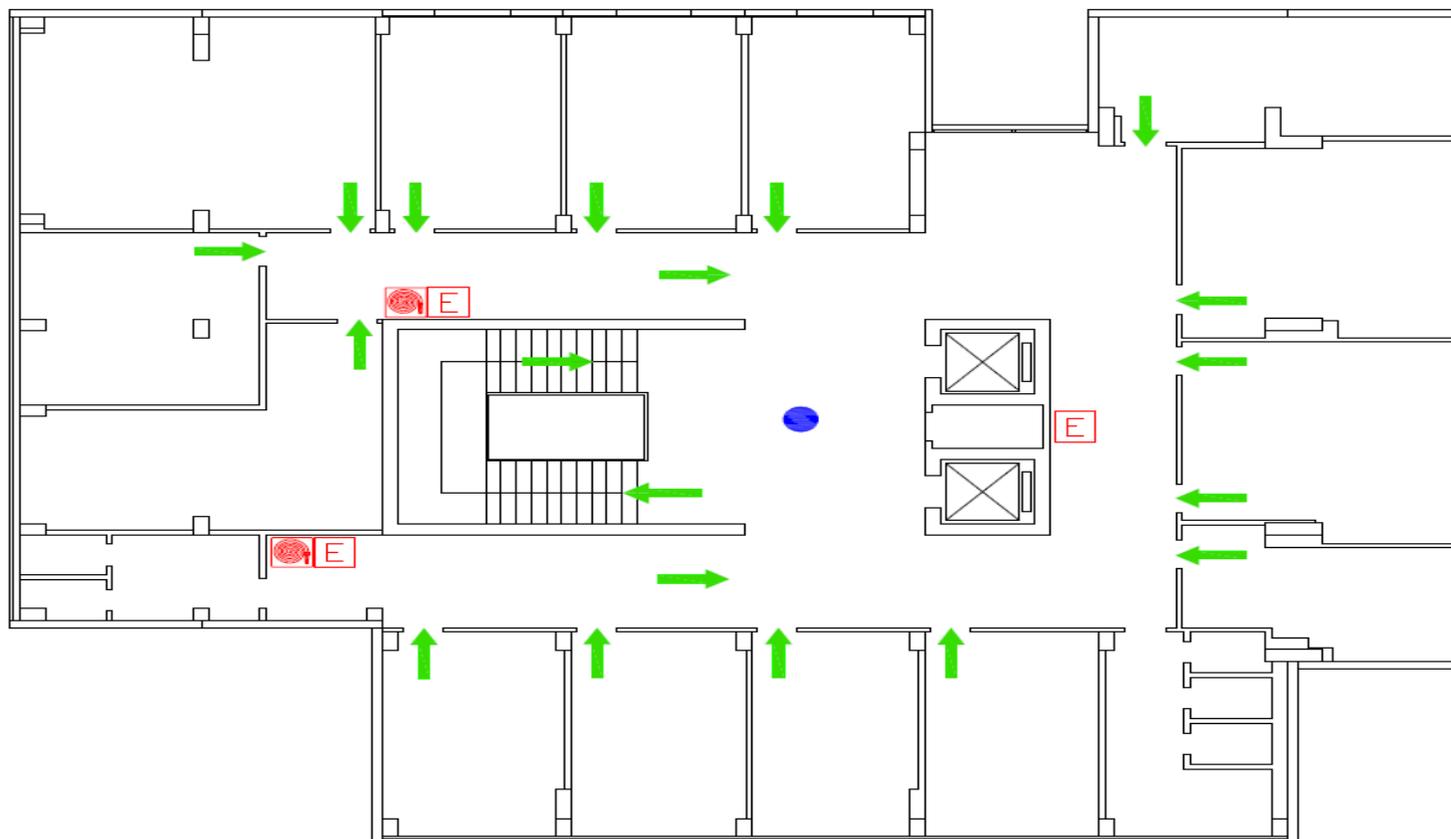
PIANO PRIMO

	Numero di Lotto	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
	3		Revisione: 02
			Data: 14/01/2025
			Pag. 40 di 56



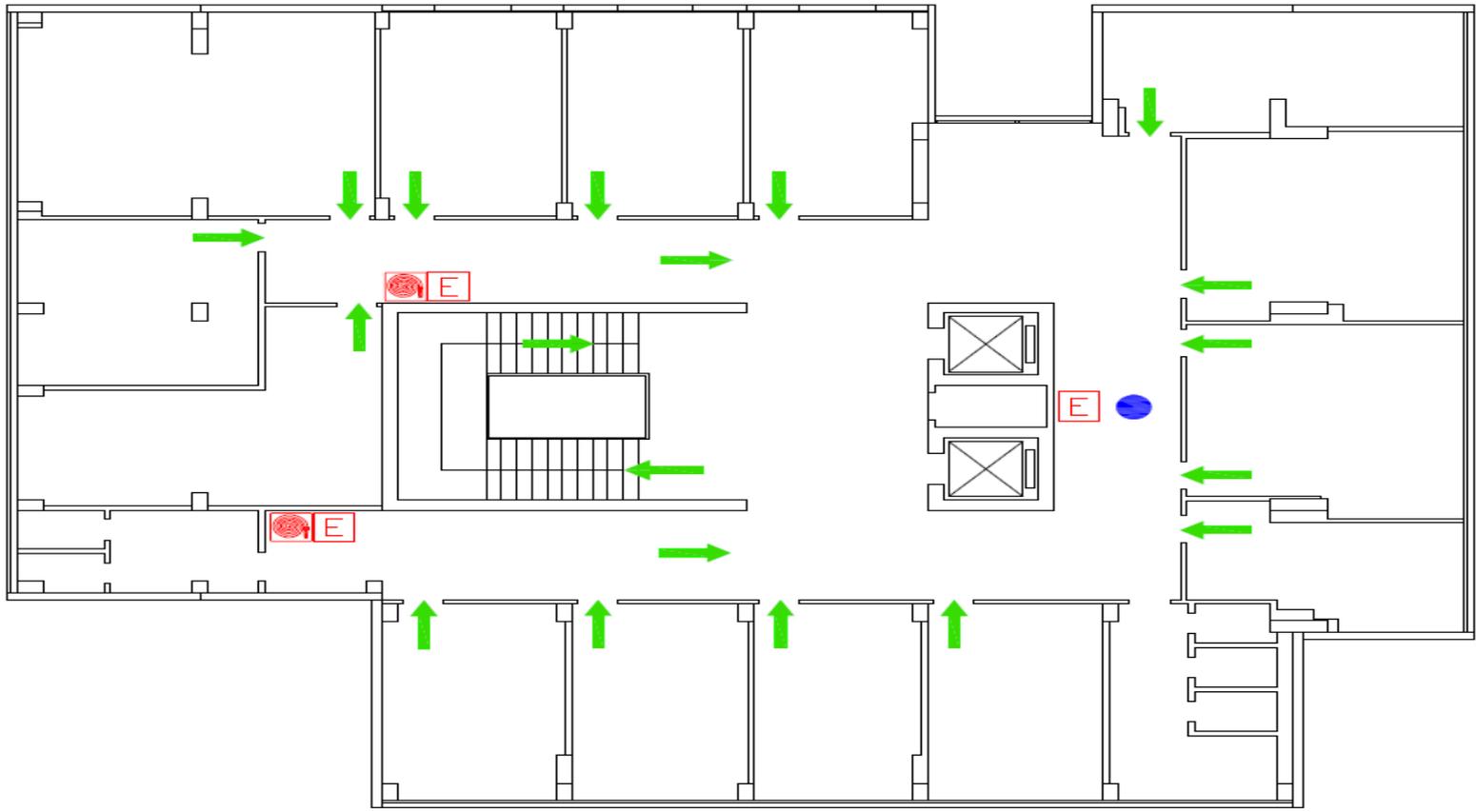
PIANO PRIMO

	Numero di Lotto	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
	3		Revisione: 02
			Data: 14/01/2024
			Pag. 41 di 56



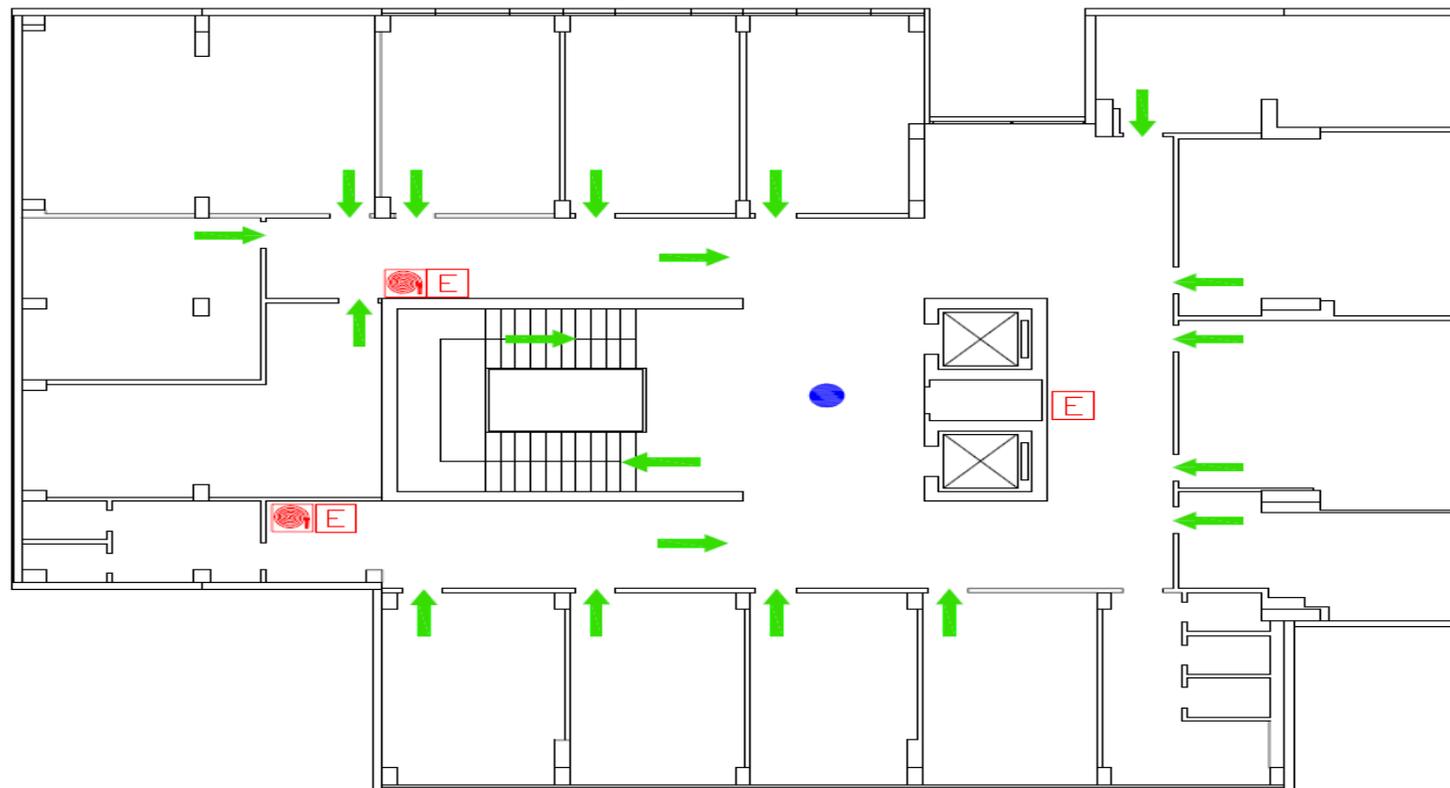
PIANO SECONDO

	Numero di Lotto	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
	3		Revisione: 02
			Data: 14/01/2025
			Pag. 42 di 56



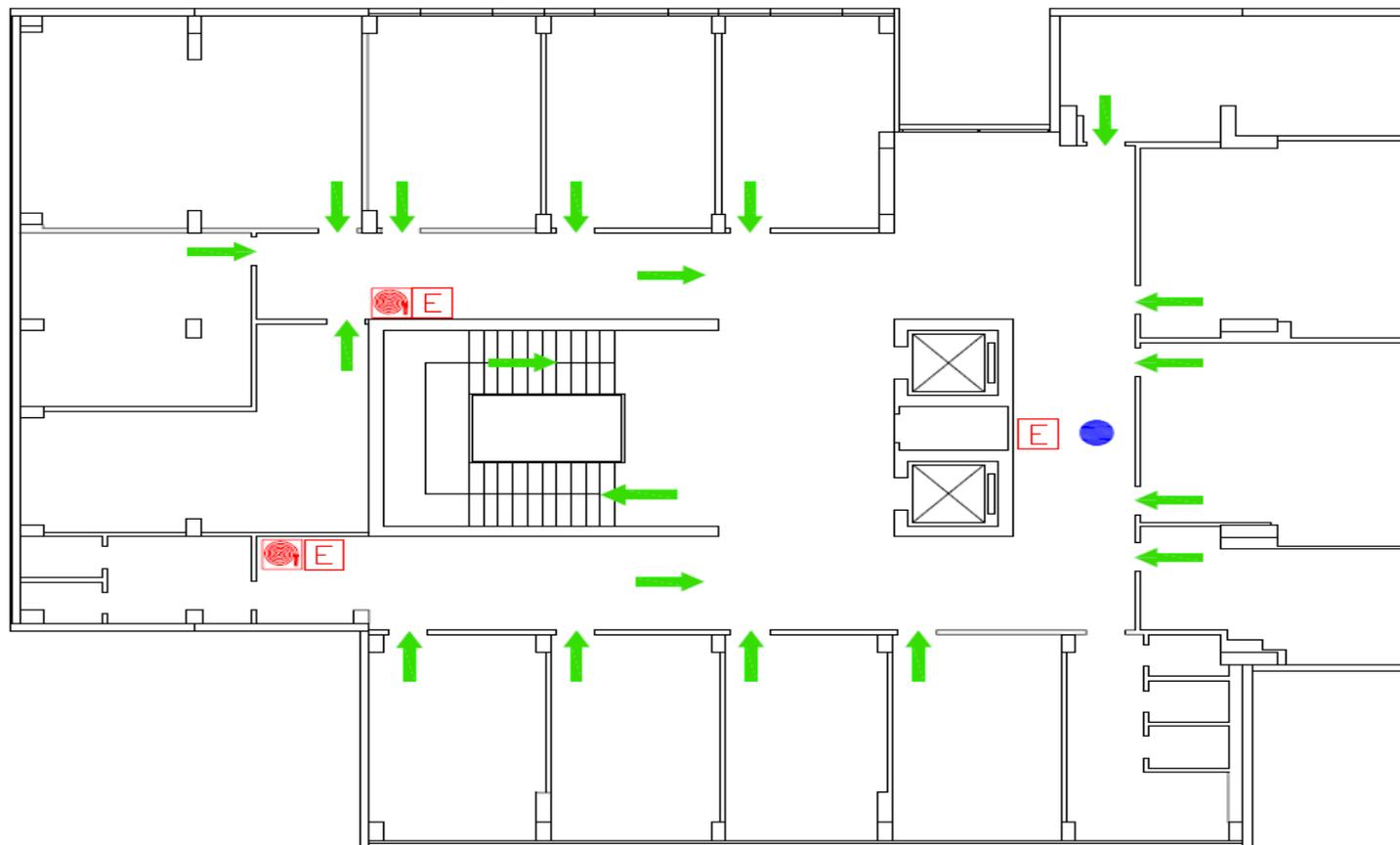
PIANO SECONDO

	Numero di Lotto	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
	3		Revisione: 02
			Data: 14/01/2024
			Pag. 43 di 56



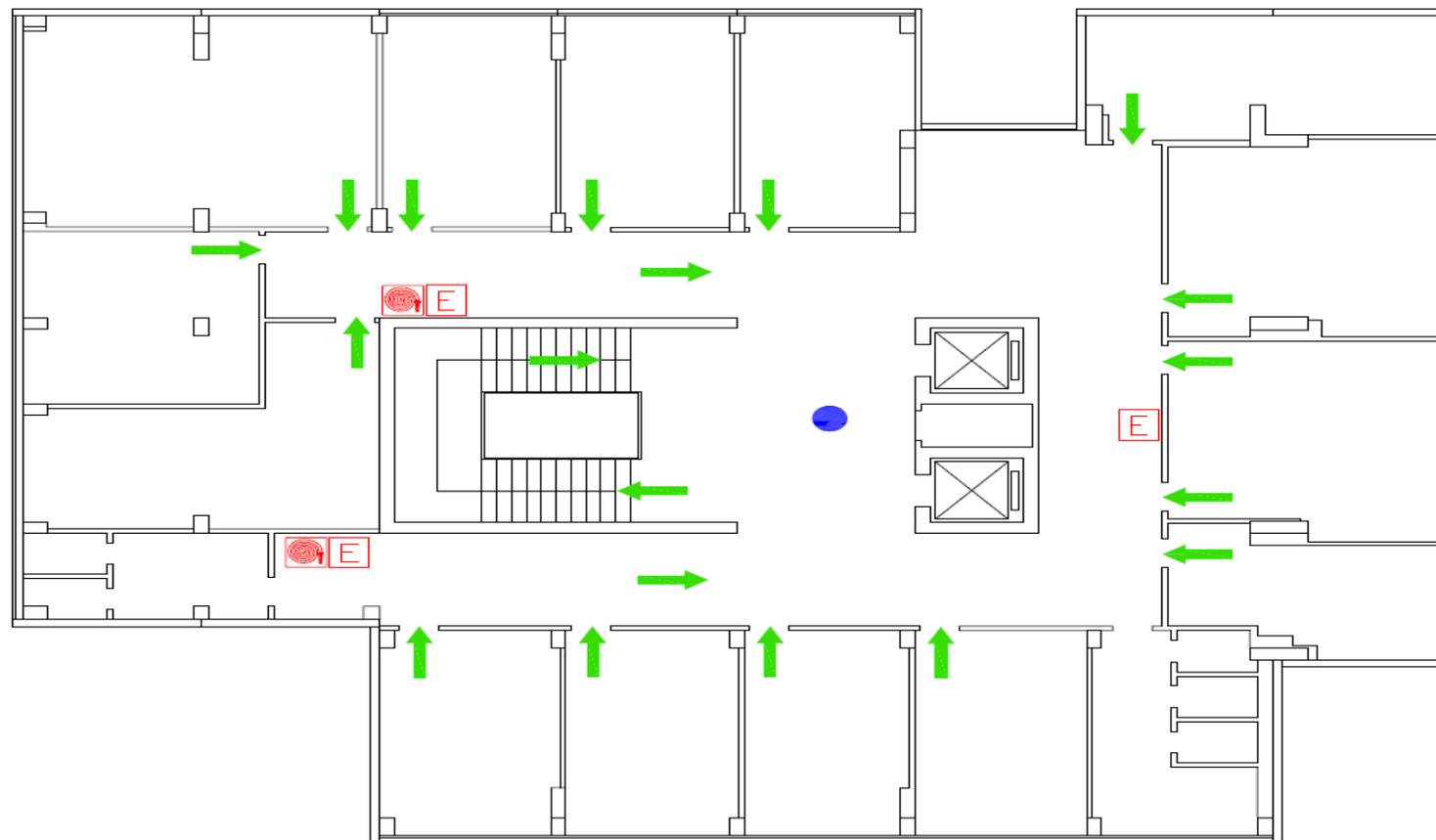
PIANO TERZO

	Numero di Lotto	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
	3		Revisione: 02
			Data: 14/01/2025
			Pag. 44 di 56



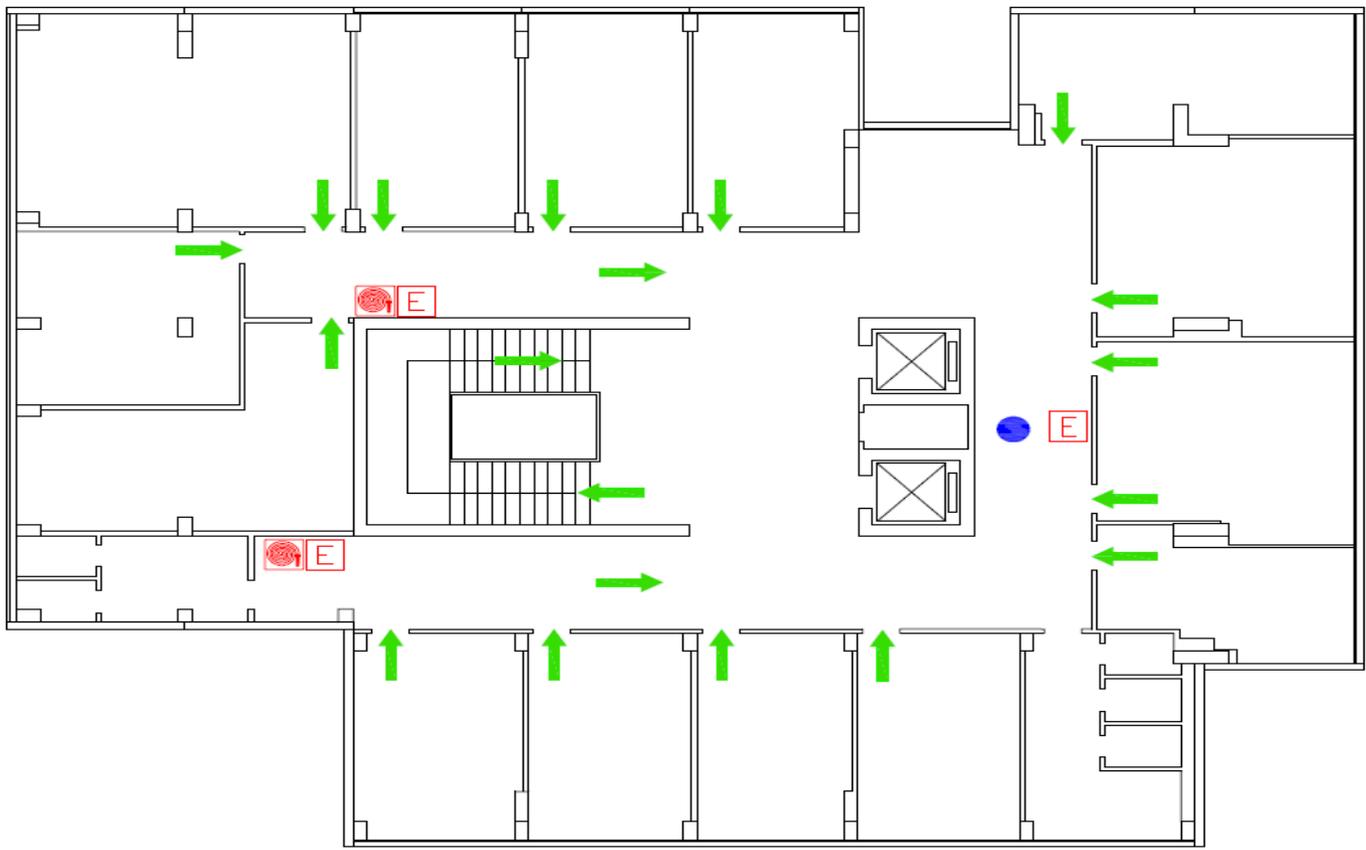
PIANO TERZO

	Numero di Lotto	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
	3		Revisione: 02
			Data: 14/01/2024
			Pag. 45 di 56



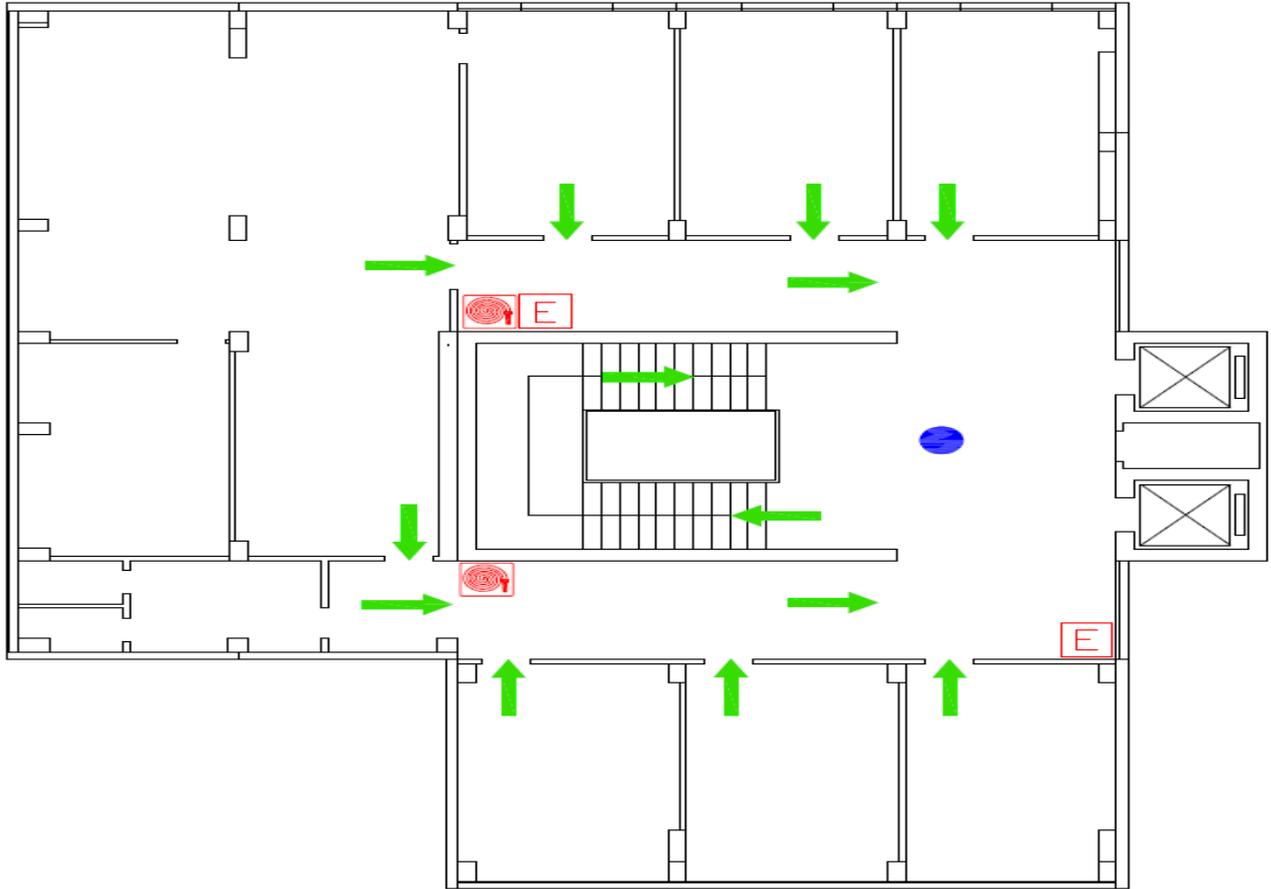
PIANO QUARTO

	Numero di Lotto	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
	3		Revisione: 02
			Data: 14/01/2025
			Pag. 46 di 56



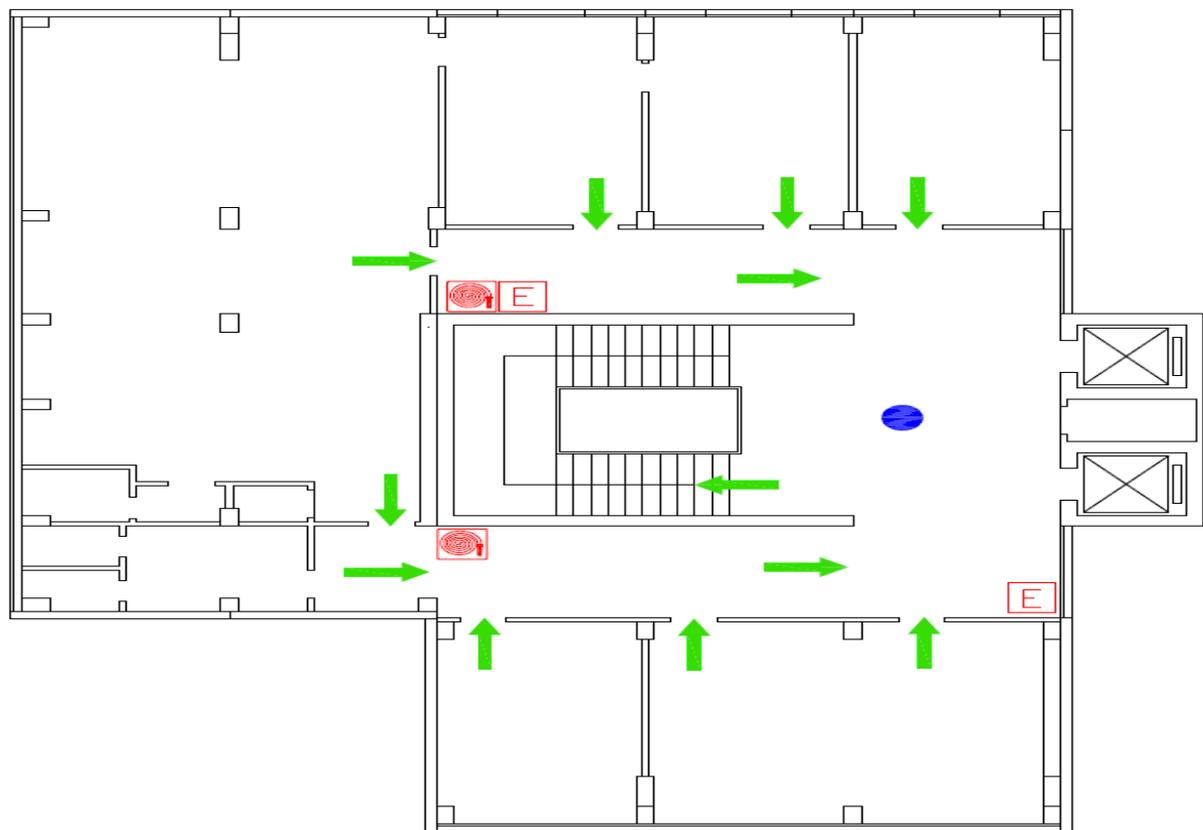
PIANO QUARTO

	Numero di Lotto	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
	3		Revisione: 02
			Data: 14/01/2024
			Pag. 47 di 56



PIANO QUINTO

	Numero di Lotto	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
	3		Revisione: 02
			Data: 14/01/2025
			Pag. 48 di 56



PIANO SESTO

	Numero di Lotto 3	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
			Revisione: 02
			Data: 14/01/2024
			Pag. 49 di 56

Allegato 5 - ISTRUZIONI OPERATIVE

In questa sezione vengono schematizzate le procedure che i responsabili, gli addetti alle emergenze e gli addetti al primo soccorso devono tenere nei diversi scenari ipotizzati.

Le schede presuppongono che sia stata appurata da parte dell'addetto l'esistenza di una situazione di **emergenza reale**.

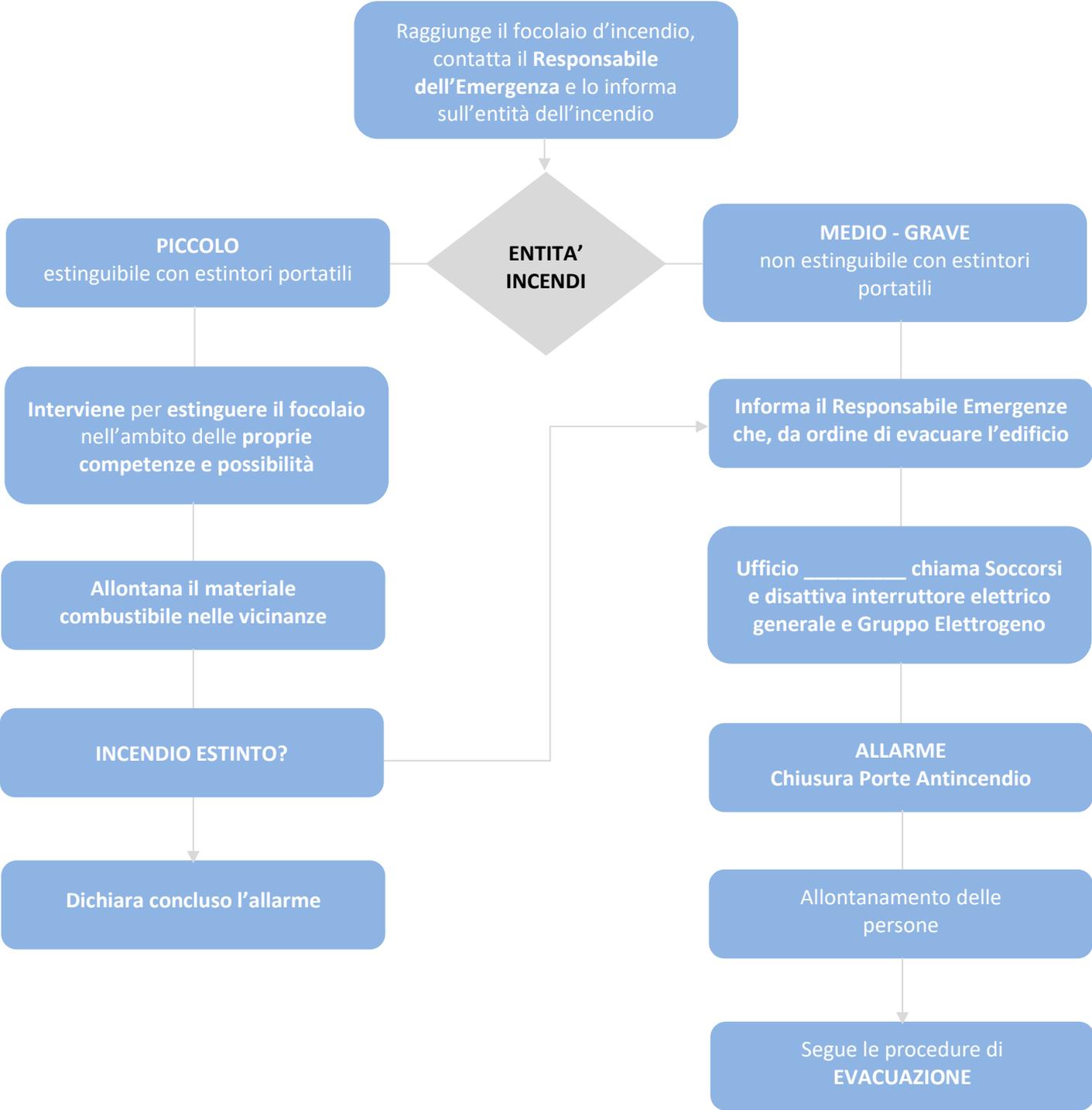
Le schede descrivono i seguenti scenari:

- **INCENDIO**
- **EMERGENZA SANITARIA**
- **TERREMOTO E/O CROLLI STRUTTURALI**
- **EVENTI ATMOSFERICI ECCEZIONALI**
- **ALLARME ORDIGNO**

	Numero di Lotto 3	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
			Revisione: 02
			Data: 14/01/2025
			Pag. 50 di 56

INCENDIO

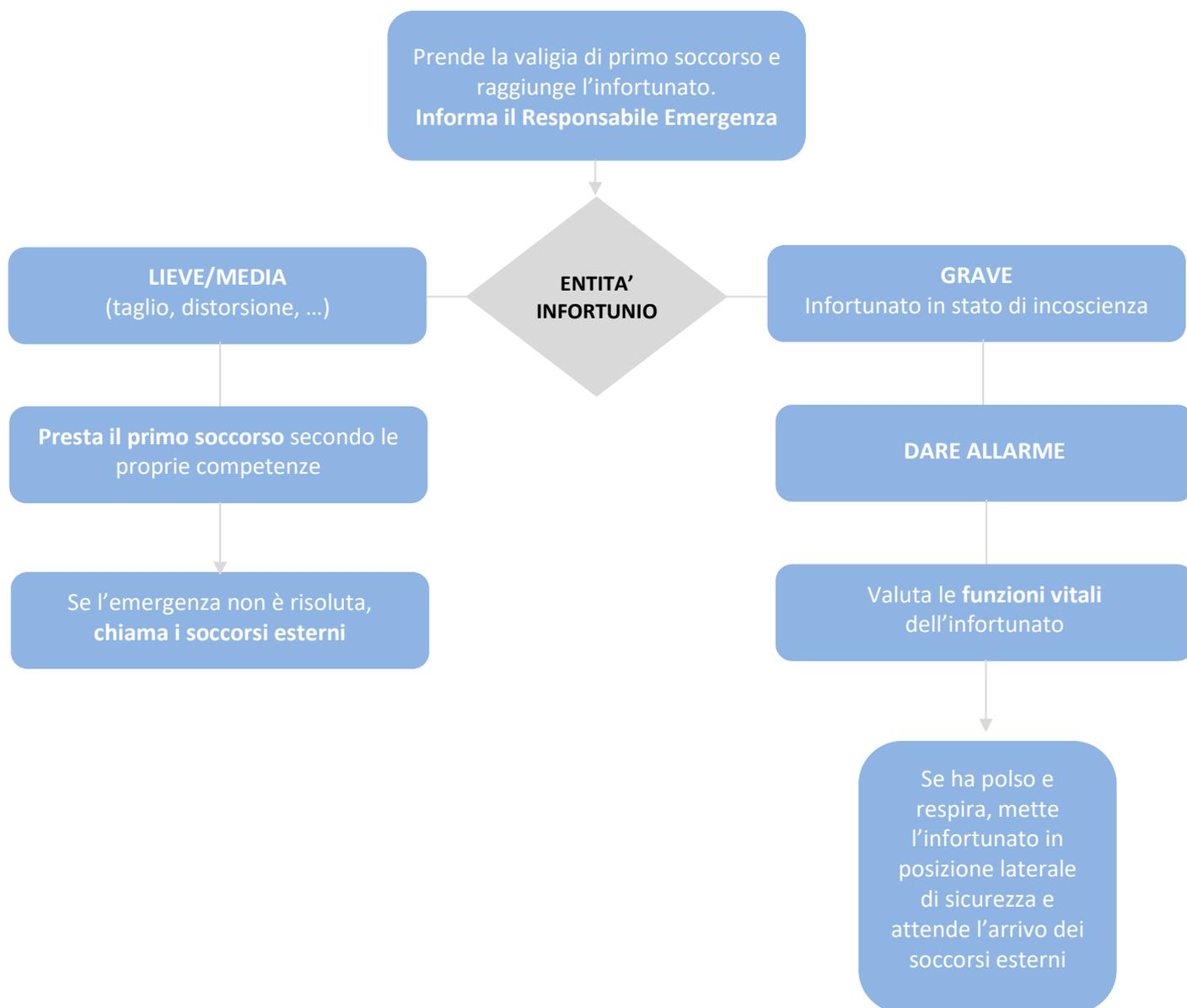
ADDETTO ANTINCENDIO



EMERGENZA SANITARIA

	Numero di Lotto 3	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
			Revisione: 02
			Data: 14/01/2024
			Pag. 51 di 56

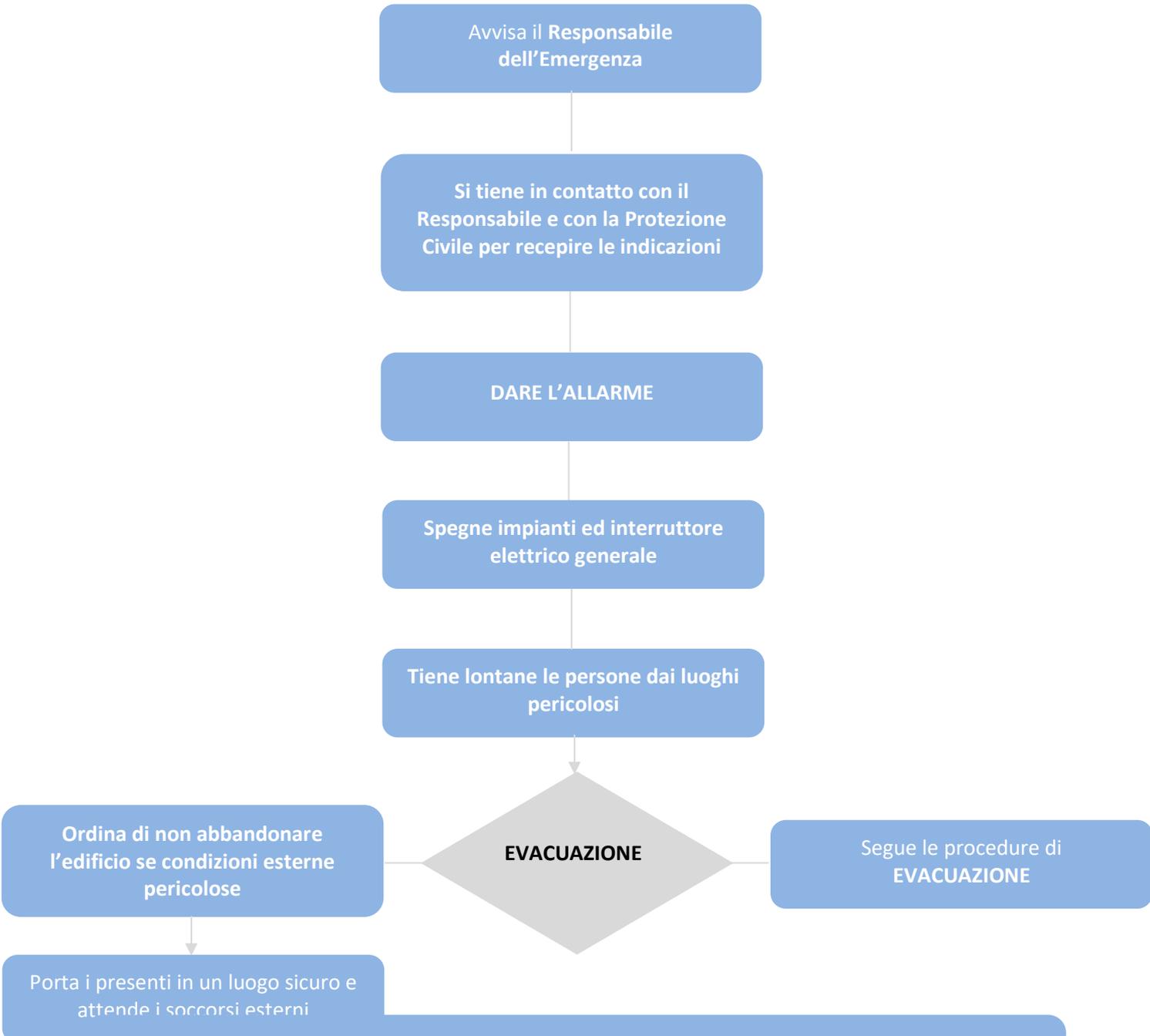
ADDETTO PRIMO SOCCORSO



	Numero di Lotto	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
			Revisione: 02

EVENTI ATMOSFERICI ECCEZIONALI

ADDETTO ALLE EMERGENZE



TERREMOTO E CEDIMENTI

ADDETTO ALLE EMERGENZE

TERREMOTO

CEDIMENTO

	Numero di Lotto 3	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
			Revisione: 02
			Data: 14/01/2025
			Pag. 53 di 56

TERREMOTO E CEDIMENTI

ADDETTO ALLE EMERGENZE

ALLERTA gli occupanti dell'edificio invitandoli ad evacuare ordinatamente verso le uscite di emergenza

Vieta l'uso di ascensori e montacarichi

	Numero di Lotto	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
	3		Revisione: 02
			Data: 14/01/2025
			Pag. 54 di 56

	Numero di Lotto 3	PIANO DELLE EMERGENZE	Cod. PDE
			Revisione: 02
			Data: 14/01/2025
			Pag. 55 di 56

EVACUAZIONE

ADDETTO ALLE EMERGENZE

ALLERTA gli occupanti dell'edificio invitandoli ad evacuare ordinatamente verso le **USCITE DI EMERGENZA**

VIETA L'USO DI ASCENSORI E MONTACARICHI

Si accerta che gli occupanti evacuino stando lontani dalle aree eventualmente identificate come pericolose

Se nominato per assistenza a persone con disabilità o soggetti assimilabili (anziani, bambini...): presta loro assistenza per l'evacuazione e accompagna i disabili motori che non possono essere trasportati all'esterno dell'edificio in un luogo sicuro

Verifica tutti i locali partendo dal punto più lontano e procedendo verso il punto di uscita, accertandosi che l'edificio sia vuoto e che non ci siano persone in difficoltà (cd "rastrellamento")

Raggiunge il punto di raccolta e verifica le presenze sulla base dell'elenco stilato e sulle informazioni dei presenti e comunica l'esito della verifica al Responsabile delle Emergenze

Attende i Vigili del Fuoco e i soccorsi per dare indicazioni sulle vie di accesso all'edificio e su eventuali dispersi.

PERSONALE

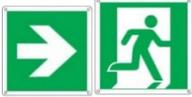
ALLARME

MANTENERE LA CALMA e non farsi prendere dal panico

INTERROMPERE OGNI ATTIVITÀ

Non perdere tempo a raccogliere gli effetti personali

AVVIARSI VERSO LE USCITE seguendo i percorsi individuati dall'apposita cartellonistica di sicurezza e le eventuali disposizioni sulla percorribilità indicate dagli addetti al **SERVIZIO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE**



NON USARE GLI ASCENSORI



CAMMINARE CELERMENTE senza correre e **SENZA PROVOCARE INTRALCIO**: non fermarsi nel passaggio, non abbondare oggetti lungo il percorso, non provocare la caduta di arredi o apparecchiature.

Giunti all'esterno raggiungere il **PUNTO DI RACCOLTA** più vicino



ATTENDERE le indicazioni degli **ADDETTI ALL'EMERGENZA**